

I LIKE BIKE

CICLOTURISMO NEL FRIULI COLLINARE



ESPERIENZE MULTISENSORIALI LEGATE AI CASTELLI E VILLE
DELLA REGIONE TRANSFRONTALIERA PER L'ECCELLENZA NEL TURISMO



I LIKE BIKE

CICLOTURISMO NEL FRIULI COLLINARE



Nel cuore del Friuli vive una terra antica, in cui eleganti castelli si guardano dalla sommità di dolci colline. Dove la natura cammina a braccetto con la storia, sospesi tra le Alpi e il mare, antichi fortilizi e storiche pievi osservano dall'alto i viaggiatori. Borghi rurali, suggestivi scorci naturalistici e incantevoli sentieri si fondono con panorami mozzafiato. Natura, cultura, storia e sport si uniscono sapientemente in questa terra ricca di sfumature.

In questo contesto si è inserito il progetto MerlinCV, finanziato dal programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020, che ha come obiettivo quello di accrescere l'attrattività turistica e la visibilità della regione transfrontaliera attraverso modelli sostenibili che favoriscano la formazione di nuove proposte per la valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale (castelli, palazzi, ville) e degli ecotipi dei paesaggi pianificati, come vigneti, giardini, parchi, con l'utilizzo delle tecnologie verdi.

Il progetto MerlinCV ha quindi permesso la realizzazione di questo opuscolo con cui vengono proposti sedici percorsi ciclabili del territorio collinare, per una proposta turistica sostenibile in grado di valorizzare la cultura, il paesaggio e la storia di un territorio antico.

Questo opuscolo è stato realizzato nell'ambito del programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 progetto MERLINC "Esperienze multisensoriali legate ai castelli e ville della regione transfrontaliera per l'eccellenza nel turismo".
www.ita-slo.eu/MerlinCV

REDAZIONE

Comunità Collinare del Friuli,
Ufficio Segreteria, Cultura,
Turismo e progetti Europei

INFORMAZIONI

Comunità Collinare del Friuli

Piazza Castello, 7
33010 Colloredo di Monte Albano
Tel.: +39 0432 889507
www.friulicollinare.it
www.tourismfriulicollinare.it

Consorzio fra le Pro Loco del Friuli Collinare

Piazza Castello, 7
33010 Colloredo di Monte Albano
Tel.: +39 0432 889507
cons.proloco.collinare@gmail.com
www.prolococollinarefvg.it

per le visite presso il castello di Colloredo contattare:

ProLoco Colloredo di Monte Albano
Via I. Nievo, 21
33010 Colloredo di Monte Albano
www.prolococolloredo.it

PromoTurismoFVG

Integrated Destination Management
Organization della Regione Autonoma FVG per il Turismo e l'Enogastronomia
www.turismoFVG.it

Ufficio turistico Pro San Daniele

Via Roma, 3
San Daniele del Friuli (UD)
Tel.: +39 0432 940765
info@infosandaniele.com
www.infosandaniele.com

Ufficio turistico I.A.T. Majano

Via Ciro di Pers, 1 - (Sala "Ciro di Pers")
33033 Majano (UD)
Tel.: +39 0432 948455 int. 2
iat@comune.majano.ud.it

Ufficio di informazione e accoglienza turistica Fagagna

Piazza Unità d'Italia, 3
33034 Fagagna UD
Tel.: +39 00432 812162
ufficioturistico@prolocofagagna.it

Ufficio di informazione e accoglienza turistica Forgaria nel Friuli Albergo diffuso

Piazza Tre Martiri, 4
33030 Forgaria nel Friuli (UD)
Tel.: +39 0427 809091
info@montepat.it / www.montepat.it

Ufficio di informazione e accoglienza turistica Osoppo

Piazza Napoleone I, 5
33010 Osoppo
Tel.: +39 0432 899350/ 389 4983088,
iatosoppo@gmail.com

Infopoint Treppo Grande

via Caterina Percoto, 2
33010 Vendoglio di Treppo Grande
Tel.: +39 347 3603017
infopoint@comune.treppogrande.ud.it

Aperto Luglio - Ottobre
Sabato dalle ore 9:30 alle 12:00
e dalle 14:00 alle 16:00
Domenica dalle ore 9:30 alle 12:00

CREDITI FOTOGRAFICI:

Archivio AIAT Udine,
Archivio Comunità Collinare del Friuli,
Associazione Amici dell'Hospitale - Majano,
Bertolutti Serena, Circolo Fotografico Battigelli di San Daniele del Friuli,
Contardo Giampiero, Cuttini Roberto,
Da Pozzo Ulderica, Gerometta Nicholas,
Genuzio Cesare, Imbalzano Laura,
Lauzzana Dima, Genero Fulvio,
Masotti Fabio, Pevere Lorenzo,
Polano Samuele, Scognamiglio Gianpaolo,
Sgoifo Vittorio, Tinone Carlo,
Zanini Gabriele

CARTOGRAFIA

© Casa Editrice Tabacco S.r.l.
Tavagnacco (Ud) - Aut. n. 2185

È vietata la riproduzione anche parziale dei testi e delle fotografie qui pubblicati. Saranno gradite eventuali correzioni, chiaramente documentate, indirizzate a:
© Comunità Collinare del Friuli
Piazza del Castello, 7
Colloredo di Monte Albano (UD)
Tel. + 39 0432 889507
cultura@collinare.regione.fvg.it

COMUNITÀ COLLINARE DEL FRIULI

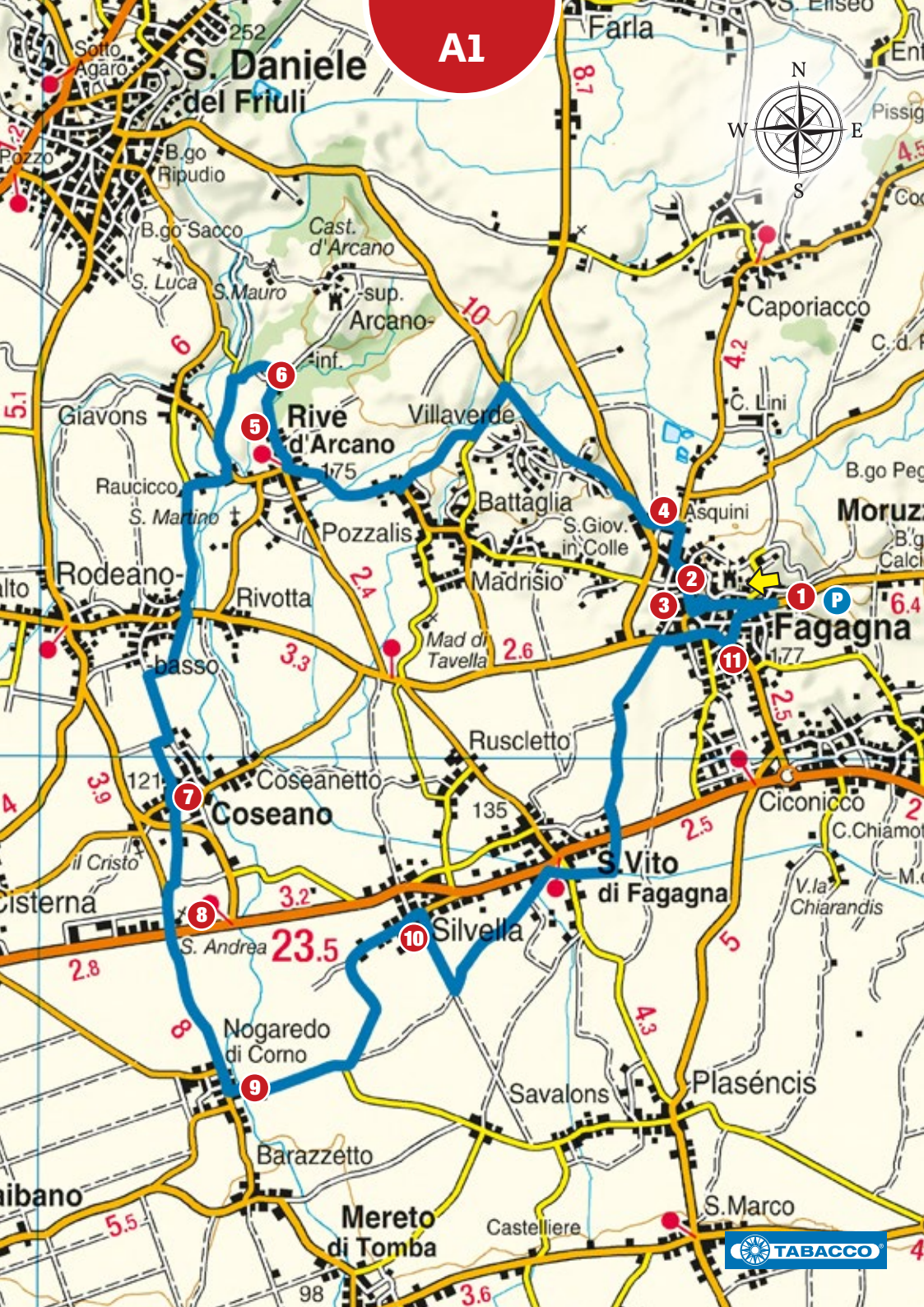
La Comunità Collinare del Friuli, costituita su base volontaria nel 1967 ha sede nel Comune di Colloredo di Monte Albano (UD). I Comuni associati sono: Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive D'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande.

La Comunità Collinare ha come scopo principale quello di porsi quale entità di riferimento del territorio sia nella gestione di funzioni e servizi previsti tra le proprie finalità, con particolare attenzione alla valorizzazione umana, sociale ed economica della propria comunità, sia nella programmazione degli interventi territoriali.

Nel 2020 viene approvato il nuovo Statuto che formalizza la trasformazione del Consorzio Comunità Collinare del Friuli in Comunità Collinare del Friuli ai sensi della L.R. 21 del 29/11/2019.

INDICE

Ville e Palazzi storici	A1 Architetture e borghi rurali	4
Luoghi e ambiti naturali	A2 Viaggio nell'arte sacra	8
Chiese e cappelle votive	A3 Religiosità popolare	12
Architetture e Borghi Rurali	A4 Il paesaggio dell'acqua	16
Tracce di storia antica	A5 Alla scoperta delle sorgive	20
	A6 Lungo la valle del Cormôr	24
	A7 Percorrendo antiche emozioni	28
	A8 Nobili dimore dell'alta pianura	32
	B1 San Daniele e dintorni	36
	B2 Acque e mulini all'ombra dei castelli	40
	B3 Una pedalata con i Santi	44
	B4 Su e giù per le colline	48
	B5 Dove volano i grifoni	52
	B6 Dove volano le cicogne	56
	B7 Uno sguardo nel passato	60
	B8 Antica nobiltà locale	64



A1 Architetture e borghi rurali



27,5 km

di cui 4,6 sterrati

2,5 ore

+ soste



Comuni attraversati:

Fagagna, Rive d'Arcano, Coseano, San Vito di Fagagna

Partenza: Cjase Cocèl (Fagagna)

Lunghezza: 27,5 km
(di cui 4,6 sterrati)

Difficoltà: facile, quasi completamente pianeggiante

Tempo medio di percorrenza:
2 ore e mezza + soste

Siti di interesse segnalati:

-  Museo Cjase Cocèl (Fagagna)
-  Palazzo Vanni degli Onesti (Fagagna)
-  Casa Asquini (Fagagna)
-  Borgo di Nuova Olanda (Fagagna)
-  Castelliere abitato dell'Età del Bronzo (Rive D'Arcano, Arcano Inferiore)
-  Borgo rurale e Chiesa di San Giorgio (Rive D'Arcano, Arcano Inferiore)
-  Chiesa di San Giacomo Apostolo (Coseano)
-  Chiesa di San Andrea (Coseano)
-  Borgo rurale Nogaredo di Corno (Coseano)
-  Villa Micoli e Piazza Vittorio Emanuele (Silvella, San Vito di Fagagna)
-  Casa Volpe (Fagagna)

Lasciandoci alle spalle il parcheggio di "Cjase Cocèl", **Museo della vita contadina di Fagagna**, voltiamo a destra percorrendo 150 metri prima di proseguire dritti al bivio con via dei Colli, che ci conduce in discesa fino alla piazza Unità d'Italia, dove si affaccia **Palazzo Vanni degli Onesti**, sede municipale. Giunti all'incrocio in piazza voltiamo a destra su via Umberto I°, sulla quale troviamo subito dopo **Casa Asquini**, nucleo edilizio costruito nell'Ottocento come collegamento fra la vecchia casa abitativa e il centro aziendale agricolo della famiglia Asquini - di notevole pregio la torretta con orologio. Al bivio in fondo al rettilineo teniamo la sinistra su via San Daniele verso l'omonima località, mentre al successivo incrocio andiamo a destra su via Caporiacco; poche centinaia di metri più avanti imbocchiamo sulla sinistra via Nuova Olanda, alla fine della quale si trova il **Borgo "Nuova Olanda"**, realizzato dalla nobile famiglia Asquini alla fine del '700. Aggiriamo voltando a destra questo complesso ed incrociamo la S.P.10, sulla quale ci immettiamo voltando a destra allo STOP. Dopo 300 metri siamo al bivio con la strada che conduce a **San Daniele del Friuli**: è questa la cosiddetta "strada panoramica", che si sviluppa in una zona di indubbio valore paesaggistico, e la percorriamo, sulla nuova pista ciclabile che costeggia il campo da golf, per oltre 1,5 km fino ad un incrocio con un'immagine sacra (4,8 km totali), presso il quale voltiamo a sinistra verso Madrisio. Ancora 600 metri e seguiamo voltando a destra verso Rive d'Arcano, percorrendo 1 km fino al successivo incrocio con STOP presso l'abitato di Pozzalis: qui seguiamo verso il capoluogo voltando a destra e subito dopo a sinistra su via Principale. Raggiunta la piazza presso la chiesa di **Rive d'Arcano** continuiamo sulla destra immettendoci su via Castelli d'Arcano, tenendoci sulla sinistra al bivio successivo e continuando dritti al seguente incrocio. Superato l'avvallamento in località Castelliere, dove sono stati rinvenuti resti riferibili all'Età del Bronzo, dopo il successivo bivio giungiamo al Borgo rurale di Arcano Inferiore. Al bi-



Cjase Cocèl (Fagagna)



Castello di Arcano Superiore (Rive d'Arcano)



Casa Asquini (Fagagna)

viò voltiamo a sinistra addentrandoci alla visita del borgo e della Chiesa di San Giorgio ritornando indietro poi fino al bivio svoltando a sinistra e percorrendo un tratto di 500 metri in discesa, dopo il quale proseguiamo a sinistra ed andiamo dritti fino ad uno STOP. Qui giriamo a sinistra e, dopo 300 metri, a destra alla successiva biforcazione nella frazione di Raucico, percorrendo per circa 0,5 km via Giovanni XXIII. Giunti ad un bivio voltiamo a sinistra ed affianchiamo il canale Ledra fino all'incrocio con STOP

con la strada principale (10,3 km totali): qui andiamo dritti per circa 400 metri verso gli impianti sportivi che superiamo e continuiamo sulla via maestra fino ad uno STOP, dove andiamo a sinistra. Dopo 650 metri, in Comune di **Coseano**, voltiamo prima a destra verso il campo sportivo e poi a sinistra verso la settecentesca Chiesa di San Giacomo Apostolo; andando dritti per altri 150 metri eccoci ad uno STOP, dove voltiamo a sinistra e subito dopo a destra su via Sant' Andrea, che percorriamo, continuando dritti al seguente incrocio ed immettendoci, dopo una breve rampa in salita, sulla S.P.101 (15,1 km totali) passando davanti all'omonima chiesa. Proseguiamo su questa strada per circa 2 km fino al **Borgo rurale di Nogaredo di Corno**: arrivati alla piazza IV Novembre andiamo a sinistra su via del Ponte verso Silvela. Raggiungiamo l'abitato di San Vito di Fagagna dopo oltre 3 km (20,4 km totali) ed oltrepassiamo la Villa Micoli (costruita nel 1657 dall'omonima famiglia) in Piazza Vittorio Emanuele prima di voltare a destra attorno alla villa. Al bivio seguente voltiamo a destra imboccando una strada a fondo naturale. Ad un primo incrocio dopo 650 metri voltiamo a sinistra e percorriamo ancora 1,3 km fino a tornare su strada asfaltata presso uno STOP vicino ad un'immagine sacra. Qui andiamo dritti ed arriviamo ad un bivio con

STOP, dove giriamo a destra ed affianchiamo il canale Ledra. Dopo poche centinaia di metri inizia un tratto sterrato, che percorriamo fino ad un bivio presso un ponte, dove andiamo a sinistra. Entrati sul territorio di Fagagna incrociamo la S.S.464; andiamo dritti su via San Vito, che percorriamo, superando anche un breve tratto sterrato, fino allo STOP che ci permette l'immissione sulla S.P.5 (26,1 km totali). Andiamo a destra e continuiamo dritti su via Udine al successivo incrocio, superando **Casa Volpe**, sede del Comando Supremo durante la Grande Guerra. Poco dopo giriamo a sinistra e risaliamo via Porta Ferrea. Lungo il percorso possiamo ammirare sulla nostra sinistra via Ceconia, il cui nome deriva dalla presenza sul luogo di numerose famiglie Ceconi, dove diversi edifici conservano ancora oggi caratteristiche di architettura spontanea dei secoli XVII e XVIII. Grazie a tali strutture il comune di Fagagna è entrato a far parte dei "Borghi più belli d'Italia", riconoscimento che premia l'armonia urbanistica e la qualità del patrimonio edilizio in sintonia con la vivibilità del luogo. L'ultimo tratto di strada ci porta nuovamente a raggiungere il punto di partenza dopo aver percorso 27,5 km in totale.



Barazzetto (Coseano)



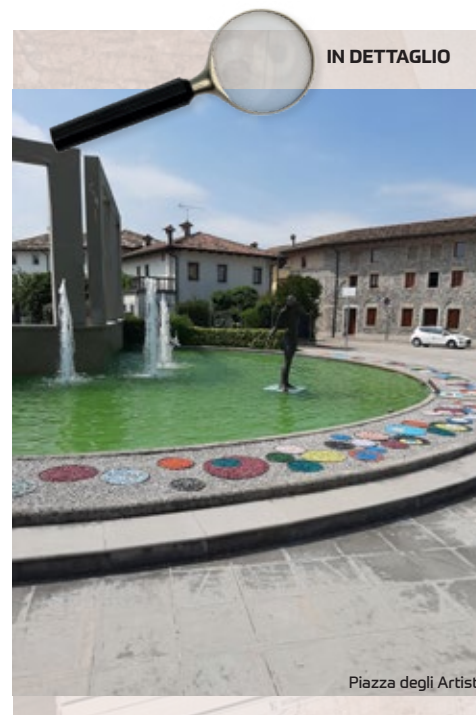
IN DETTAGLIO

BORGO RURALE A COSEANO

Il paese di Coseano, forse di origine romana, appare per la prima volta come possesso del Patriarcato aquileiese in un documento del 1202. Nel 1866 fu l'unico paese del Friuli a votare contro l'annessione al Regno d'Italia e, per questo fu chiamato "Cosean dal no". Oggi, il paese conserva in parte un aspetto rurale, dall'altra una moderna zona industriale in forte sviluppo.

Opere di un certo pregio arricchiscono alcune chiese; in particolare all'interno della Chiesa di San Rocco, risalente al 1300, si trova un'ancona lignea uscita, probabilmente nel 1522, dalla bottega di Giovanni Martini. Altre chiese (come la Chiesa di S. Giorgio Martire a Nogaredo di Corno, la Chiesa di San Giovanni in Silvis a Barazzetto) sorgono nel Comune e sono l'espressione della religiosità e del gusto artistico. Le chiese sono visitabili in gran parte dall'esterno.

Dal 2000 Coseano ospita una grande festa popolare dell'arte pittorica intitolata "Premio Arte Coseano" che si svolge lungo le vie del paese con la partecipazione di numerosi artisti nazionali ed internazionali provenienti dall'Austria, dalla Slovenia e Croazia. La manifestazione prevede un concorso ed una ex tempore, entrambi a tema libero. www.premio-arte-coseano.com



Piazza degli Artisti



A2 Viaggio nell'arte sacra



35,0 km

2,5 / 3 ore
+ soste

Comuni attraversati:

San Daniele del Friuli, Majano, Forgaria nel Friuli, Pinzano al Tagliamento, Ragogna

Partenza: Piazza IV Novembre a San Daniele del Friuli **P**

Lunghezza: 35,0 km

Difficoltà: medio, con qualche dislivello (DH 500 m.)

Tempo medio di percorrenza: 2 ore e mezza / 3 ore + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Centro Storico di San Daniele del Friuli: Duomo di San Michele Arcangelo, Chiesa di Santa Maria della Fratta, Antico Palazzo Comunale, Chiesa di San Antonio Abate
- 2 Ancona della Madonna della Peste (Pradimercato, San Daniele del Friuli)
- 3 Chiesa e Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme (San Tomaso di Majano)
- 4 Antica loggia e Centa (Susans, Majano)
- 5 Rio dell'Acqua Caduta (Cimano, San Daniele del Friuli)
- 6 Le vie di invasione (Cornino, Forgaria nel Friuli)
- 7 Borgo rurale e Oratorio di San Giovanni Ferreri (Somp Cornino, Forgaria nel Friuli)
- 8 Ponte dell'Armistizio (Flagogna, Forgaria nel Friuli)
- 9 Borgo San Pietro (San Pietro, Ragogna)
- 10 Chiesetta di San Lorenzo (Villuzza, Ragogna)
- 11 Chiesa di San Giacomo (San Giacomo, Ragogna)
- 12 Chiesa di Santa Maria (Pignano, Ragogna)
- 13 Chiesa di Sant'Andrà (San Daniele del Friuli)

Partendo dal piazzale IV novembre di **San Daniele del Friuli** (parcheggio libero) si risale via Umberto I° verso il centro storico raggiungendo il **Duomo di San Michele Arcangelo**, imbroccando sulla destra via Roma: proprio di fronte alla Biblioteca Guarneriana si può vedere l'ex Albergo Italia che oggi ospita la sezione moderna della Biblioteca stessa. Subito dopo voltiamo a destra su via Cavour fino a giungere alla Chiesa di **Santa Maria della Fratta**, chiesa gotica iniziata nel 1350 e completata con la facciata in pietra nel 1407 come indica l'iscrizione del portale. Da qui voltiamo a destra su via G. d'Artegna: di fronte l'antico Palazzo Comunale con la Loggia, sede della Biblioteca Guarneriana antica - tra le prime pubbliche in Italia - con i suoi codici miniati e preziosi libri. Girando a destra ripercorriamo via Roma ed al bivio scendiamo a sinistra su via Andreuzzi per poi girare a sinistra su via Garibaldi. Lungo la via troviamo la Chiesa di Sant'Antonio Abate, con gli affreschi di Pellegrino da San Daniele (v. dettaglio). Dopo la visita, bici a mano imbrocciamo sulla sinistra via XX Ottobre ed in fondo giriamo ancora a sinistra su via Andreuzzi. Al bivio dopo 140 metri proseguiamo dritti in discesa su via Mazzini, superando l'antica porta del Palladio detta "Il Portonat". Scendiamo dritti su via Osoppo, oltrepassando l'**Ancona della Madonna della Peste di Pradimercato**; all'incrocio con la S.S.463 proseguiamo dritti verso l'abitato di San Tomaso in Comune di Majano. Arrivati al centro del paese possiamo ammirare la suggestiva **Chiesa di San Giovanni di Gerusalemme** con affreschi del Trecento l'**antico Hospitale**; proseguiamo sulla strada principale per 400 metri fino al successivo bivio, dove voltiamo a sinistra su via Laipacco verso il cimitero; al bivio, presso il cimitero, giriamo a sinistra e saliamo dritti per oltre 1 km fino all'abitato di **Susans** (5,7 km totali). Al bivio con STOP proseguiamo a sinistra, voltando a sinistra seguendo le indicazioni per il cimitero. Presso la piazzetta della frazione troviamo sottostante alla chiesa parrocchiale l'Antica Loggia e Centa; dopo 400



Antico Hospitale
(San Tomaso di Majano)



Biblioteca Guarneriana
(San Daniele del Friuli)



dopo oltre 3,5 km: al bivio in piazza Julia (16,3 km totali) da dove parte la strada che conduce all'Altopiano di Monte Prât imbocchiamo a sinistra via Val verso Flagogna. Dopo 400 metri proseguiamo a sinistra seguendo l'indicazione di Flagogna e percorriamo una discesa lunga circa 1,5 km – attenzione ai tornanti iniziali – che ci porta ad un bivio con STOP. Qui andiamo a sinistra e, dopo avere affiancato il corso del torrente Arzino, arriviamo a superarlo presso il **Ponte dell'Armistizio**. Sull'altra riva voltiamo a sinistra su via Pinzano e seguiamo le indicazioni del tracciato della FVG 3, girando poi a sinistra circa 500 metri più avanti. La stradina attraversa una suggestiva zona umida con boschetti ripariali; oltrepassato il Mulino del Muro voltiamo a sinistra sotto il rilevato ferroviario e manteniamo la via maestra per oltre 1 km, superando un passaggio a livello. Al successivo bivio (21,7 km totali) andiamo a sinistra e percorriamo la S.P.1 della Val d'Arzino per circa 1 km fino a Pinzano, dove voltiamo a sinistra verso Ragogna abbandonando le indicazioni della FVG 3. Manteniamo la strada principale (S.P.4) e superiamo la stretta sul Tagliamento, gustando il maestoso panorama dal ponte di Pinzano.

Guadagnata la riva opposta, saliamo verso il **Borgo di San Pietro**, superato il quale giungiamo a San Giacomo: qui (26,5 km totali) prendiamo a destra su via Bologna verso Villuzza e scendiamo via Prevalin fino alla piazzetta; al bivio voltiamo a sinistra (non scendere) per proseguire dritti fino alla Chiesaetta di San Lorenzo, a guardia sul **fiume Tagliamento** con una splendida visuale panoramica. Proseguiamo percorrendo a ritroso il tratto fino alla piazzetta e voltiamo a destra proseguendo su via Tagliamento prima e via Villuzza poi, risalendo infine via della Repubblica girando a sinistra in corrispondenza del cartello Via Tissino (quadrivio). Giunti allo STOP al ter-

metri al bivio voltiamo a destra e scendiamo lungo la strada principale per 2 km verso l'abitato di Cimano percorrendo un tratto molto suggestivo incanalato tra le rocce. Allo STOP con la S.P. 64 si gira a destra e qui è possibile osservare il **Rio dell'Acqua Caduta**: questa piccola cascata è uno dei siti naturali più interessanti della zona collinare morenica (l'accesso, attraverso un sentiero percorribile a piedi e consigliabile nei periodi invernali). Procediamo verso su via dei Ponti verso Forgaria e al successivo bivio con STOP (9,1 km totali) giriamo a sinistra procedendo lungo il ponte sul Tagliamento, luogo dove nella Grande Guerra si trovavano le **"Vie di Invasione"**. Dopo oltre 2 km ed il superamento di un passaggio a livello presso la fermata ferroviaria giungiamo ad un bivio presso il ristorante "Ai Glicini"; qui voltiamo a destra verso Gemona, proseguendo dritti fino al bivio con STOP, dove a sinistra imbocchiamo via Sompcornino verso Forgaria. La S.P.41 che percorriamo, attraversa il Borgo rurale di Sompcornino, interessante la tipica architettura con gli edifici a corte e ballatoi in legno. Qui si trova anche il settecentesco Oratorio di San Vincenzo Ferreri (privato).

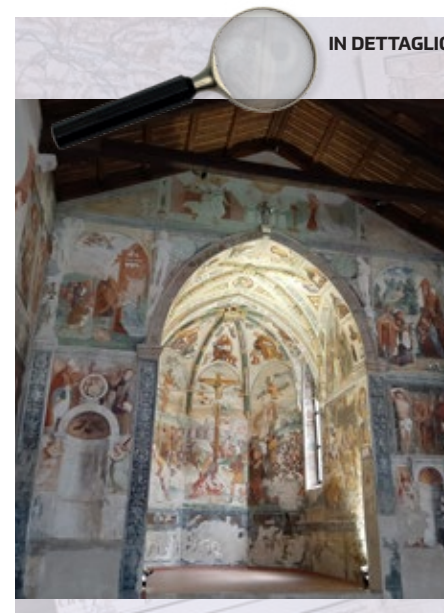
Nei successivi 2 km il percorso si fa più impegnativo, con salita non eccessiva ma continua ma con una stupenda visuale sul fiume Tagliamento e sul Monte di Muris. Arriviamo al capoluogo



Rio dell'Acqua Caduta
(Cimano, San Daniele del Friuli)



Chiesa di Santa Maria di Pignano
(Pignano, Ragogna)



IN DETTAGLIO

mine della salita, lasciato sulla sinistra il piccolo "Museo Civico archeologico-naturalistico" (spesso aperto), arriviamo in piazza, dove troviamo la parrocchiale Chiesa di San Giacomo. Svoltiamo a destra su via XXV Aprile e dopo 400 metri, giunti al quadrivio precedente, imbocchiamo sulla destra via San Remigio e dopo 150 m. via l° Maggio sulla sinistra; al successivo incrocio con STOP troviamo una cappella votiva di recente restauro e saliamo a sinistra su via Aonedis; dopo 150 metri andiamo a destra su via della Resistenza, in fondo alla quale andiamo a sinistra su via Castellario. Dopo 100 m. voltiamo a destra sulla via P. Bertrando ammirando l'imponente scalinata della **Chiesa di Santa Maria di Pignano**, che al suo interno ha dipinti di Domenico Fabris.

Aggiriamo la chiesa voltando a sinistra in salita su via della Chiesa e voltiamo a destra dopo circa 600 metri; seguiamo dritti giungendo all'abitato di Picaron, dove troviamo la trecentesca **Chiesa di Sant'Andrat**, che custodisce la pietra tombale del poeta Girolamo Sini. Al bivio seguente andiamo a sinistra fino all'incrocio semaforizzato con STOP sulla S.S.463: qui seguiamo dritti su via Tagliamento e, superata la rotonda, giungiamo in via Umberto I° e svoltando prima a destra e poi a sinistra giungiamo al punto di partenza concludendo l'itinerario dopo circa 35 km in totale.

CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE A SAN DANIELE DEL FRIULI

Di fronte all'ex Palazzo Municipale sorge la chiesa di Sant'Antonio Abate che, pur risalendo al 1441 - 1470, rispecchia molto i moduli dello stile architettonico gotico-veneziano. La facciata quattrocentesca in pietra d'Istria è abbellita da un luminoso rosone che fa da corolla ad una deliziosa Madonna con Bambino.

La chiesa, proclamata patrimonio nazionale, rappresenta un autentico scrigno dell'arte friulana fra basso Medio Evo e Rinascimento ed è soprannominata la "piccola Sistina del Friuli". Al suo interno si può ammirare il meraviglioso ciclo di affreschi rinascimentali realizzato da Martino da Udine, detto Pellegrino da San Daniele, il più famoso pittore friulano dell'epoca. Il pittore, dal 1497 al 1522, raffigurò la Crocifissione sulla parete di fondo, Profeti ed Evangelisti nella volta del coro, Profeti nel sottarco, Storie di Sant'Antonio Abate e di Cristo sulle pareti del coro e sull'arco trionfale.

Dopo il terremoto del 1976 la chiesa è stata restaurata. Oggi non ha più funzioni liturgiche, ma viene utilizzata per manifestazioni artistiche e culturali.



A3 Religiosità popolare



38,9 km

di cui 1,8 sterrati

3 ore + soste

Comuni attraversati:

San Daniele del Friuli, Dignano, Coseano, Rive d'Arcano

Partenza: parcheggio di Via Udine (San Daniele del Friuli) **P**

Lunghezza: 38,9 km (di cui 1,8 sterrati)

Difficoltà: facile, quasi completamente pianeggiante

Tempo medio di percorrenza: 3 ore + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Museo del Territorio e Santuario di Madonna di Strada (San Daniele del Friuli)
- 2 Chiesetta di San Bartolomeo (Aonedis, San Daniele del Friuli)
- 3 Chiesetta di San Giacomo (Villanova, San Daniele del Friuli)
- 4 Chiesa di Santa Maria Assunta (Cisterna, Coseano)
- 5 Chiesa di San Rocco (Coseano)
- 6 Chiesa di San Giacomo (Coseano)
- 7 Pieve di San Martino (Raucicco, Rive D'Arcano)
- 8 Madonna di Tavella (Madrismo, Fagagna)
- 9 Il Palaçat (Madrismo, Fagagna)
- 10 Chiesa di San Andrea (Madrismo, Fagagna)
- 11 Castelliere (Arcano Inferiore, Rive d'Arcano)
- 12 Borgo rurale e Chiesetta di San Giorgio (Arcano Inferiore, Rive d'Arcano)
- 13 Castello di età medioevale (Arcano Superiore, Rive d'Arcano)
- 14 Chiesa di San Mauro (Arcano Superiore, Rive d'Arcano)

Partendo dal parcheggio di via Udine, a San Daniele del Friuli, si risale aggirando il campo sportivo in Piazzale IV novembre e girando a sinistra si scende lungo via T. Ciconi in fondo alla quale troviamo a sinistra il **Museo del Territorio presso l'antico Ospedale di Sant'Antonio**, e, ritornando un po' indietro ci dirigiamo a sinistra costeggiando il Santuario di Madonna di Strada del XVII secolo e proseguiamo dritti su via Piave. Al secondo bivio voltiamo a sinistra attraversando Borgo Pozzo fino al bivio successivo con STOP, dove giriamo a destra sbucando sulla S.P. 5. Dopo 300 metri, all'incrocio con la S.S.463, continuiamo dritti fino ad un vicino bivio, dove imbocchiamo sulla sinistra via Arch. Ermes Mideina, che percorriamo per oltre 1 km fino allo STOP. Qui voltiamo a destra per raggiungere l'abitato di Aonedis; al bivio presso il ristorante "Da Catine" proseguiamo sempre dritti tralasciando le indicazioni per Ragogna e procedendo fino a raggiungere la chiesetta di San Bartolomeo (5,1 km totali). Da qui procediamo a ritroso fino al precedente ristorante, dove voltiamo a destra verso Villanova; nei pressi del cimitero, dopo 1,2 km, andiamo a destra seguendo le indicazioni della FVG6 e manteniamo la via maestra fino ad un incrocio sfalsato, dove proseguiamo dritti per voltare subito a destra su una viuzza sterrata che ci porta alla "Gleseute di San Jacum". Raggiungiamo in breve la **Chiesetta di San Giacomo** del XVI secolo posta sul ciglione alto della scarpata ripariale del Tagliamento e torniamo indietro fino al bivio precedente. Qui giriamo a destra e procediamo sempre dritti ad una serie di incroci successivi ravvicinati, fino a tornare su strada a fondo asfaltato (10,2 km totali) presso la frazione di Carpaccio. Attraversiamo dritti tutta la frazione e prima di raggiungere la statale svoltiamo a destra lungo l'itinerario ciclabile predisposto costeggiando la statale S.S.463; seguiamo la pista ciclabile che ci porta a Vidulis dove, dopo 1 km, andiamo dritti ad un incrocio e voltiamo a sinistra presso la chiesa immettendoci su via Trieste



Chiesa Madonna di Tavella
(Madrìsio, Fagagna)



Chiesa di San Giacomo
(Villanova, San Daniele del Friuli)



Chiesetta di San Bartolomeo
(Aonedis, San Daniele del Friuli)



Chiesa di San Rocco
(Coseano)

verso Maseris; dopo un primo incrocio, che superiamo dritti, restiamo sulla via maestra per oltre 2 km fino all'abitato di Maseris; lungo la strada nelle limpide giornate si può ammirare a nord la catena montuosa del Canin. All'incrocio (16,0 km totali) proseguiamo dritti su via del Pozzo, ed allo STOP in piazza voltiamo a destra verso Cisterna; stessa direzione al bivio dopo 100 metri, dove giriamo a sinistra su via della Fontana. Dopo 1,5 km, a Cisterna andiamo a destra su via Maseris, percorriamo 300 metri e voltiamo a sinistra fino alla **Chiesa di Santa Maria Assunta**: qui andiamo a sinistra e raggiungiamo dopo 100 metri uno STOP, dove andiamo prima a sinistra e subito dopo a destra su via Centro Studi verso Coseano. Procediamo per oltre 2 km sulla S.P. di "Coseanetto" ed eccoci a Coseano, dove all'incrocio (20,4 km totali) andiamo dritti fino al prossimo STOP voltando qui a destra verso Udine. Altri 300 metri ed arriviamo ad un incrocio, che superiamo dritti per poi voltare a sinistra al bivio successivo in via del Guado; al prossimo STOP andiamo a sinistra su via dell'Agricoltura, fino a giungere alla Chiesa di San Rocco, che superiamo sulla destra fino al successivo STOP. Qui voltiamo a sinistra e dopo 100 metri andiamo a destra, mantenendo poi la sinistra di fronte al Municipio; giungiamo così nel retro della **Chiesa di San Giacomo**. Procediamo verso via Roate e, dopo un breve rettilineo, voltiamo a destra e poi a sinistra allo STOP. Dopo circa 700 metri, a Rodeano Basso giriamo a destra su via Coseano verso gli impianti sportivi, andando poi a sinistra al bivio dopo 300 metri ed imboccando via Lungocorno al bivio successivo, fino ad incrociare la strada provinciale. Qui voltiamo a destra e percorriamo la S.P.5 per circa 200 metri per voltare, a Rivotta, a sinistra verso Arcano; procediamo sulla strada provinciale di San Martino e superiamo la Pieve di San Martino fino a giungere ad un bivio (25,5 km totali) dove ci immettiamo a destra su via del Cristo. Dopo 800 metri imbocchiamo sulla destra la S.P. di "Coseanetto", che percorriamo per 1,4 km fino a poco prima della strada statale, prendendo una stradina di campo sulla sinistra subito dopo il rio Pozzalis; la strada di cam-

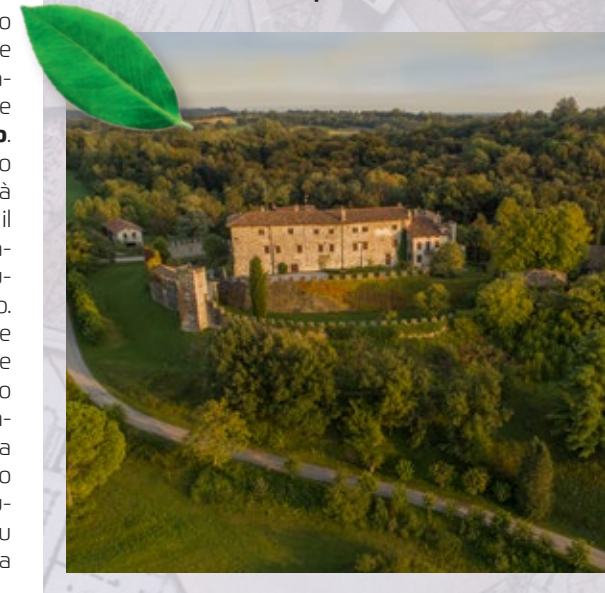
pagna ci permette di evitare il traffico della statale sbucando presso la chiesa **Madonna di Tavella** (XII secolo con affreschi di origine bizantina); proseguiamo per oltre 1 km fino a voltare a destra su via degli Orti; allo STOP dopo 400 metri giriamo a sinistra e superiamo poco dopo Il Palaçat, prima di giungere ad un bivio (30,0 km totali), dove continuiamo dritti. Una breve occhiata all'attigua chiesa di Sant'Andrea e torniamo a ritroso al bivio precedente, proseguendo sulla destra su via Pozzalis. Raggiunta questa località, al bivio procediamo a destra ed oltrepassiamo dritti il seguente incrocio, imboccando in seguito via Principale fino a Rive d'Arcano. Qui, nella piazza adiacente la chiesa, voltiamo a destra e subito dopo manteniamo la sinistra su via Castello d'Arcano verso Arcano; proseguiamo dritti all'incrocio successivo, superiamo il sito di un Castelliere risalente all'Età del Bronzo (non visitabile) ed affrontiamo la breve salita fino al Borgo rurale di Arcano Inferiore, dove giriamo a sinistra per ammirare la **Chiesetta di San Giorgio** (v. pag. approfondimento). A ritroso il percorso fino al bivio precedente, voltando poi a sinistra verso Arcano Superiore, superando la salita del Colle del Tiglio e raggiungendo un bivio (35,1 km totali), dove andiamo a sinistra. Arriviamo così al Castello di età medioevale di Arcano Superiore, che lasciamo sulla sinistra per imboccare la strada in discesa, che dopo 600 metri, conduce alla cinquecentesca **Chiesa di San Mauro**. Continuiamo la discesa ed arriviamo a fondo valle presso un bivio al ponte-canale (località Big), dove attraversiamo tre corsi d'acqua, il canale Ledra, il torrente Corno e il canale Giavons. La strada si inerpica sulla scarpata fluviale del Corno nell'ultima salita dell'itinerario. Dopo circa 900 metri giungiamo ad un bivio e voltiamo a destra, percorrendo la strada che conduce a San Daniele. Ad un primo incrocio continuiamo dritti su via Rive, e, prima dell'incrocio semaforizzato giriamo a destra su via Indipendenza attraversando il caratteristico Borgo Sacco con la sua Torate di Melz; si sbucca su Via Trento e Trieste e poi a destra su via Udine presso il parcheggio dove termina l'escursione di circa 39 km in totale.

IN DETTAGLIO

CHIESA DI S. GIORGIO A RIVE D'ARCANO

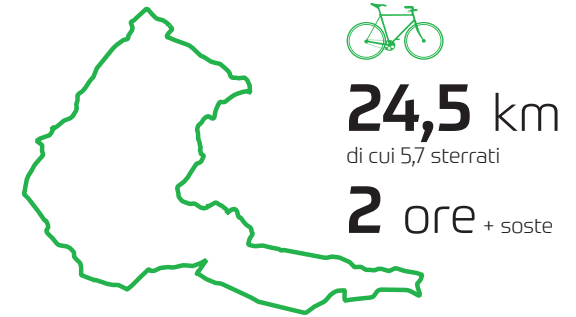
Nel verde dei campi spicca la chiesetta votiva di San Giorgio ad Arcano Inferiore, risalente alla fine del Quattrocento. La bifora campanaria risulta rifatta nel secolo XVII, epoca nella quale, dietro il presbiterio, fu aggiunta la sacrestia. Il portale del 1515 è opera di Pilacorte. All'interno si trovano la pala d'altare eseguita da Domenico Paghini (San Giorgio che libera la principessa dal drago) e rovinati affreschi risalenti al XV-XVI secolo. Attorno alla chiesetta di San Giorgio ruota il borgo rurale di Arcano Inferiore, una frazione del comune di Rive d'Arcano, che risale ad un periodo che va dal XV al XVI secolo.

Rive d'Arcano è un centro agricolo e artigianale che trae il nome dai pendii collinari che circondano il possente maniero medievale e della famiglia che lo edificò. La famiglia dei d'Arcano possedeva, nell'omonima località, ben due castelli, quello superiore, tuttora esistente, e quello inferiore. Il Castello Superiore risale probabilmente al secolo XIII ed è tra i più suggestivi e meglio conservati in Friuli, con parti di notevole interesse storico. Il castello, oggi, visitabile da gruppi organizzati previo appuntamento ospita manifestazioni a tema. www.castellodiarcanosuperiore.com





A4 Il paesaggio dell'acqua



Comuni attraversati:

San Daniele del Friuli, Ragogna, Majano

Partenza: Soprapaludo (San Daniele del Friuli) **P**

Lunghezza: 24,5 km (di cui 5,7 sterrati)

Difficoltà: facile, quasi completamente pianeggiante (DH 150)

Tempo medio di percorrenza: 2 ore + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Ancona della Madonna della Peste (Pradimercato, San Daniele del Friuli)
- 2 Lago di Ragogna (Ragogna-San Daniele del Friuli)
- 3 Chiesa di Santa Croce e Via Ippolito Nievo (Muris, Ragogna)
- 4 Rio dell'acqua Caduta (Cimano, San Daniele del Friuli)
- 5 Chiesa ed Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme (San Tomaso di Majano)

Il percorso parte da San Daniele del Friuli, esattamente ai piedi della cittadina in località Soprapaludo. Lasciandolo sulla nostra destra l'osteria "Al Borgo" voltiamo a sinistra al bivio dopo 200 metri in salita verso il centro di San Daniele.

Dopo 1 km in saliscendi arriviamo allo STOP nei pressi dell'**Ancona della Madonna della Peste** - costruita nel 1405 come ex voto per placare l'ondata di peste, periodicamente viene "rinnovata" da pittori locali -, proseguiamo voltando a sinistra in leggera salita su via Osoppo e dopo 0,5 km voltiamo a destra su via Cerere. Al bivio successivo proseguiamo dritti fino all'incrocio con STOP sulla S.S.463. Proseguiamo dritti attraversando la statale ed al successivo bivio giriamo a destra, immettendoci così sulla tranquilla strada circondata dal verde che conduce al **Lago di Ragogna** utilizzando in parte la ciclabile sterrata dedicata. Raggiunto lo specchio d'acqua possiamo portarci a piedi fino alla riva, in modo da abbracciare con uno sguardo l'unico lago intermorenico rimasto, i cui canneti occupano buona parte della zona settentrionale. Riprendiamo l'escursione procedendo sulla ciclabile e ci rimettiamo sulla strada ed al bivio seguente voltiamo a destra seguendo la segnaletica per **Muris**; dopo oltre 1 km (5,7 km totali) raggiungiamo un bivio in questa località e voltiamo a destra su via Osoppo. Attraversiamo tutto l'abitato - eventualmente interessandoci anche alla **Chiesa di Santa Croce** ed all'architettura tradizionale presente in Via Ippolito Nievo - ed al bivio oltre l'abitato voltiamo a sinistra su via Bosco. Al bivio dopo 400 metri giriamo a destra imboccando una strada a fondo naturale che percorriamo per 1,7 km per voltare poi a destra, come pure a destra andiamo a due bivi successivi, posti circa ogni 350 metri. Proseguendo sulla via maestra superiamo uno dei siti naturali più interessanti della zona collinare morenica: il **Rio dell'Acqua Caduta**, una cascatella che precipita in una stretta gola scavata nel conglomerato lapideo e che si raggiunge attraverso un

sentiero che si prende nei pressi del cartello informativo (raggiungibile a piedi in 20 min.). Dopo 250 metri, al bivio (9,8 km totali) imbocchiamo sulla sinistra via Susans ed andiamo dritti per quasi 2 km fino a giungere ad un bivio, dove voltiamo a destra verso il cimitero di Susans, nei cui pressi procediamo leggermente a sinistra ad un trivio, immettendoci su una strada a fondo naturale. Percorriamo questa rotabile con andamento a saliscendi che ci permette di godere alcuni panorami poco usuali e sempre interessanti; anche l'ambiente attraversato è estremamente variegato, ricco di prati e boschi. Proseguiamo rimanendo sempre sulla via maestra per circa 1,6 km, quando ad un bivio voltiamo a destra per avvicinarci ad un piccolo nucleo abitato. Raggiuntolo, voltiamo a sinistra al bivio ed arriviamo dopo 700 metri al bivio seguente (15,1 km totali), voltando qui ancora a sinistra. Attraversiamo l'abitato di San Tomaso e superiamo l'antico **Hospitale e la Chiesa di San Giovanni di Gerusalemme**, continuando nella direzione principale fino ad incontrare dopo 0,5 km la S.S.463. Qui oltrepassiamo la statale sulla destra imboccando una stradina tra le case; dopo 400 metri voltiamo a destra e la stradina diventa sterrata per un tratto di 600

Lago di Ragogna
e San Daniele del Friuli

San Daniele del Friuli

Antico Hospitale
(San Tomaso di Majano)

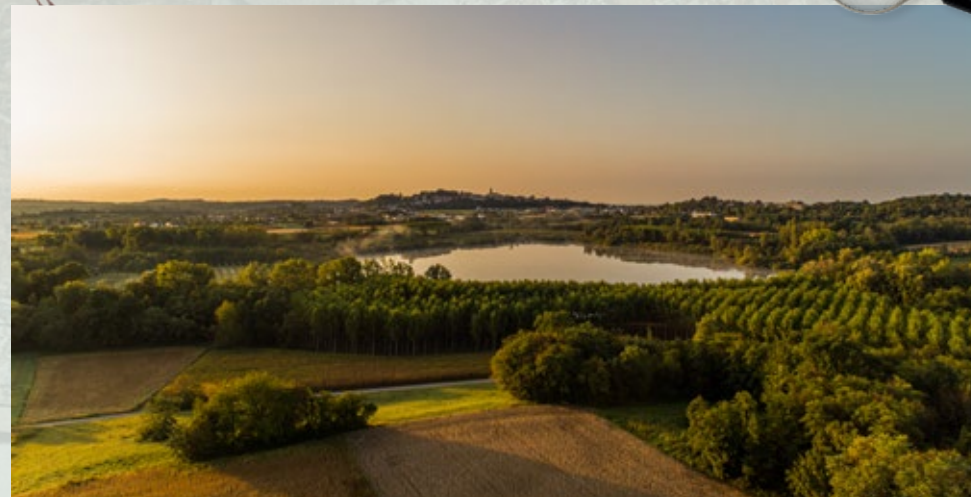
San Daniele del Friuli

metri, fino a quando arriviamo ad un bivio al quale giriamo a sinistra. Proseguiamo per oltre 1 km, procedendo dritti alla rotonda della zona artigianale, ed andiamo ad incrociare la strada provinciale all'altezza di Farla di Majano: qui continuiamo dritti su via Mondovì e raggiungiamo dopo 300 metri piazza Dante Alighieri, dove voltiamo a sinistra su via Sopra Villa. Percorriamo per circa 1,3 km la via maestra fino a San Eliseo, dove giriamo a destra su una strada sterrata; percorriamo questa per 400 metri fino al bivio presso un ponte (20,3 km totali), dove andiamo a destra e continuiamo affiancando un canale per circa 1,5 km. Arriviamo così sulla S.P.10, che percorriamo per 200 metri volta a destra ed abbandoniamo subito girando a sinistra ed imboccando la strada, questa volta asfaltata, che si sviluppa sull'altro lato del canale. Proseguiamo ora sempre dritti affiancando una campagna coltivata dopo i lavori di bonifica e riordino fondiario, le cui tracce sono evidenti negli elementi regolari del paesaggio, e, raggiungendo nuovamente l'osteria "Al Borgo" concludiamo l'escursione di 24,5 km in totale.

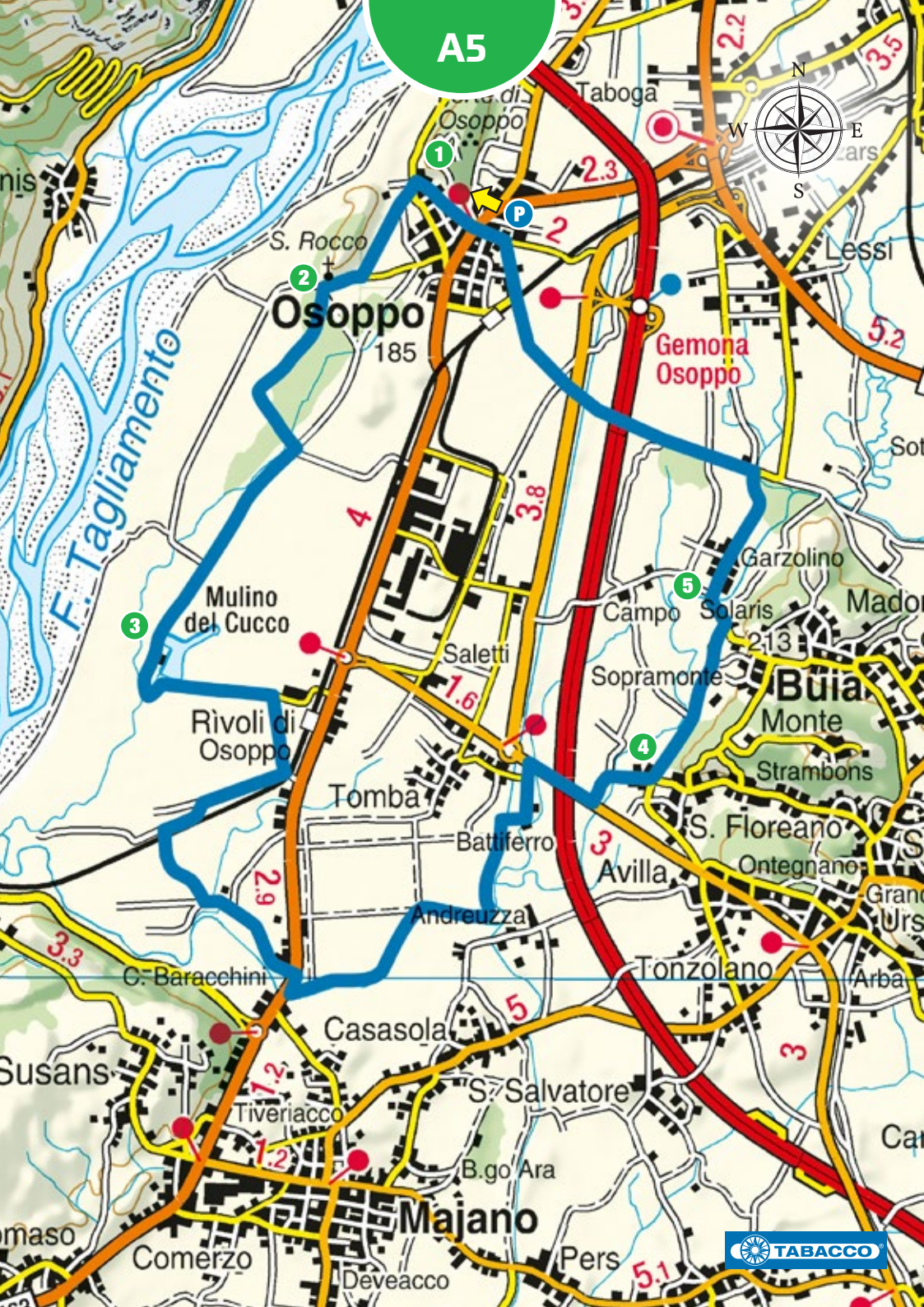


IL LAGO E IL MONTE DI RAGOGNA E SAN DANIELE DEL FRIULI

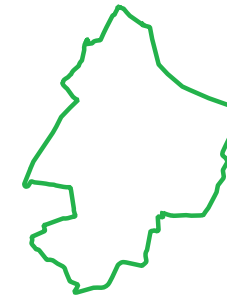
IN DETTAGLIO



Il paese di Ragogna sorge di fronte ad uno straordinario paesaggio dominato dal Monte di Muris (mt. 512 s.l.m.) e dal fiume Tagliamento. In tale contesto si estende il lago collocato tra i Comuni di Ragogna e San Daniele del Friuli, estremamente interessante sotto l'aspetto naturalistico ed ambientale. Il lago, riconosciuto come SIC grazie alle sue particolarità naturalistiche è l'unico sito del nord est in cui vegeta la castagna d'acqua (trapa natans). Ha un'estensione di 23 ettari e una profondità massima di circa 10 metri. Circondato da boschetti riparati costituiti da ontani, pioppi e salici, da canneti, torbiere e prati umidi, è importantissimo dal punto di vista faunistico – centro di transito per uccelli migratori. Anche la fauna ittica è particolarmente ricca: cavedano, tinca, luccio, persico reale, scardola, persico sole. Sul lago si pratica la pesca sportiva. Nei pressi del territorio comunale di San Daniele si trova un antico cimitero ebraico raggiungibile attraverso strade campestri. Salendo sul Monte di Ragogna troviamo la Chiesetta di San Giovanni di Monte che risale al XII secolo e conserva al suo interno un affresco della prima metà del secolo XIV. Dalla sommità del monte si gode una splendida vista che spazia dalle Prealpi Carniche, ai colli morenici fino al mare.



A5 Alla scoperta delle sorgive



23,1 km

di cui 10,2 sterrati

2 ore + soste

Comuni attraversati:

Osoppo , Majano , Buja

Partenza: Piazza Dante A.

(Osoppo) **P**

Lunghezza: 23,1 km
(di cui 10,2 sterrati)

Difficoltà: facile, esclusivamente
pianeggiante

Tempo medio di percorrenza:
2 ore + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Chiesa di Santa Maria ad Nives
(Osoppo)
- 2 Colle e chiesa di San Rocco
(San Rocco, Osoppo)
- 3 Sorgive di Bars (Osoppo)
- 4 Fiume Ledra (San Floreano, Buja)
- 5 Fiume Ledra
(Località Campo Garzolino, Buja)

Partendo dal parcheggio posto in Piazza Dante presso il semaforo centrale del paese. Attraversiamo l'incrocio semaforizzato con STOP e andiamo dritti su via Fabris e, dopo avere superato sulla destra l'accesso al colle di Osoppo ed a sinistra l'edificio municipale, arriviamo in fondo al rettilineo, dove si trova la chiesa parrocchiale di **Santa Maria ad Nives**, che all'interno custodisce pregevoli affreschi di Pellegrino da San Daniele. Da qui imbocchiamo sulla sinistra via S. Martino e proseguiamo dritti al primo bivio dopo 100 metri per poi voltare sempre a destra ai successivi due, di cui il secondo ci porta su via Peonis. Circa 400 metri dopo quest'ultimo arriviamo nell'area delle **Sorgive di Bars** ed abbandoniamo la viabilità asfaltata. Da qui si può a piedi salire sulla destra al **Colle di San Rocco**, lungo il sentiero 720 (5 minuti) dove una chiesetta testimonia ancora l'antica presenza di un lazzaretto.

Ritornando sulla piana (che per la conformazione morfologica e la posizione geografica fu durante la seconda guerra mondiale parzialmente trasformata in campo di aviazione di cui si notano i resti), all'incrocio prendiamo la seconda a sinistra, voltando a sinistra dopo 1,2 km attraversando su stradine parte dell'ambiente floreale delle risorgive (delle tabelle delucidano le piante presenti). Al bivio posto dopo altri 500 metri voltiamo a destra e rimaniamo sulla strada principale, carrareccia larga e ben battuta, che attraversa la vasta landa stepptica caratterizzata da un manto arboreo eterogeneo formato da alti pioppi, salici ed ontani. Proseguiamo così andando dritti ad un incrocio posto dopo 1,3 km, fino a giungere ad un ponte presso una zona di sosta predisposta dai pescatori osoppiani dove si possono ammirare le limpide acque di risorgiva. Si procede e a breve riprende il fondo stradale asfaltato; qui voltiamo a sinistra aggirando le peschiere ed arriviamo ad un incrocio dopo 1,0 km, da cui sulla destra parte una strada sterrata, che imbocchiamo tralasciando la indicazione dell'itinerario FVG e



Sorgive di Bars
(Osoppo)

percorriamo per 1,5 km, costeggiando in parte anche la ferrovia, fino a giungere ad un bivio, dove voltiamo a sinistra. Proseguiamo ancora 0,5 km e, al bivio presso il passaggio a livello, voltiamo a sinistra ed abbandoniamo la strada a fondo naturale; continuiamo su via delle Sorgive per circa 1,8 km fino ad incontrare un incrocio con la S.S.463, dove ci immettiamo voltando a destra.

Superato un piccolo ponte voltiamo a sinistra sulla strada sterrata che affianca il **canale Ledra**, proseguendo dritti ad un primo incrocio dopo 240 metri e voltando a destra al secondo dopo ulteriori 1,2 km, costeggiando sempre il canale; ancora 1,4 km ed arriviamo ad un bivio presso un ponte, dove andiamo a destra su via Battiferro di Tomba. Ora termina il tratto sterrato e dopo alcune decine di metri voltiamo a sinistra; ancora 0,5 km ed arriviamo ad un bivio, dove giriamo a destra seguendo l'itinerario della FVG.1 che ci permette di oltrepassare la strada provinciale e l'autostrada con dei sottopassaggi fino a giungere a **San Floreano**. Arrivati al ponte sul Ledra, voltiamo a sinistra su via Ledra in direzione di Osoppo. 1,5 km più oltre arriviamo ad un bivio con STOP e proseguiamo sulla sinistra, ancora verso Osoppo: ci



Osoppo

Chiesa di Santa Maria ad Nives
(Osoppo)

troviamo qui nella zona di **Campo Garzolino**, ambito particolarmente pregevole dal punto di vista naturalistico nei pressi del Fiume Ledra, tra i più importanti habitat fluviali. Proseguendo sempre dritti nella direzione principale arriviamo ad un incrocio, dove voltiamo a sinistra su via Rio Rai verso Osoppo. Questa è ormai la direzione da mantenere, e così proseguiamo dritti anche al successivo incrocio dopo circa 400 metri, con la strada che torna ad essere sterrata per oltre 1 km: giunti infatti ad un incrocio presso un ponte, ritroviamo il fondo stradale asfaltato ed andiamo dritti per oltre 1 km, fino ad arrivare al passaggio a livello che attraversiamo proseguendo dritti su via Buja fino a giungere allo STOP con via Brigata Rosselli dove svoltiamo a sinistra, terminando così la nostra escursione di 23,1 km in totale.

Rio gelato
(Osoppo)

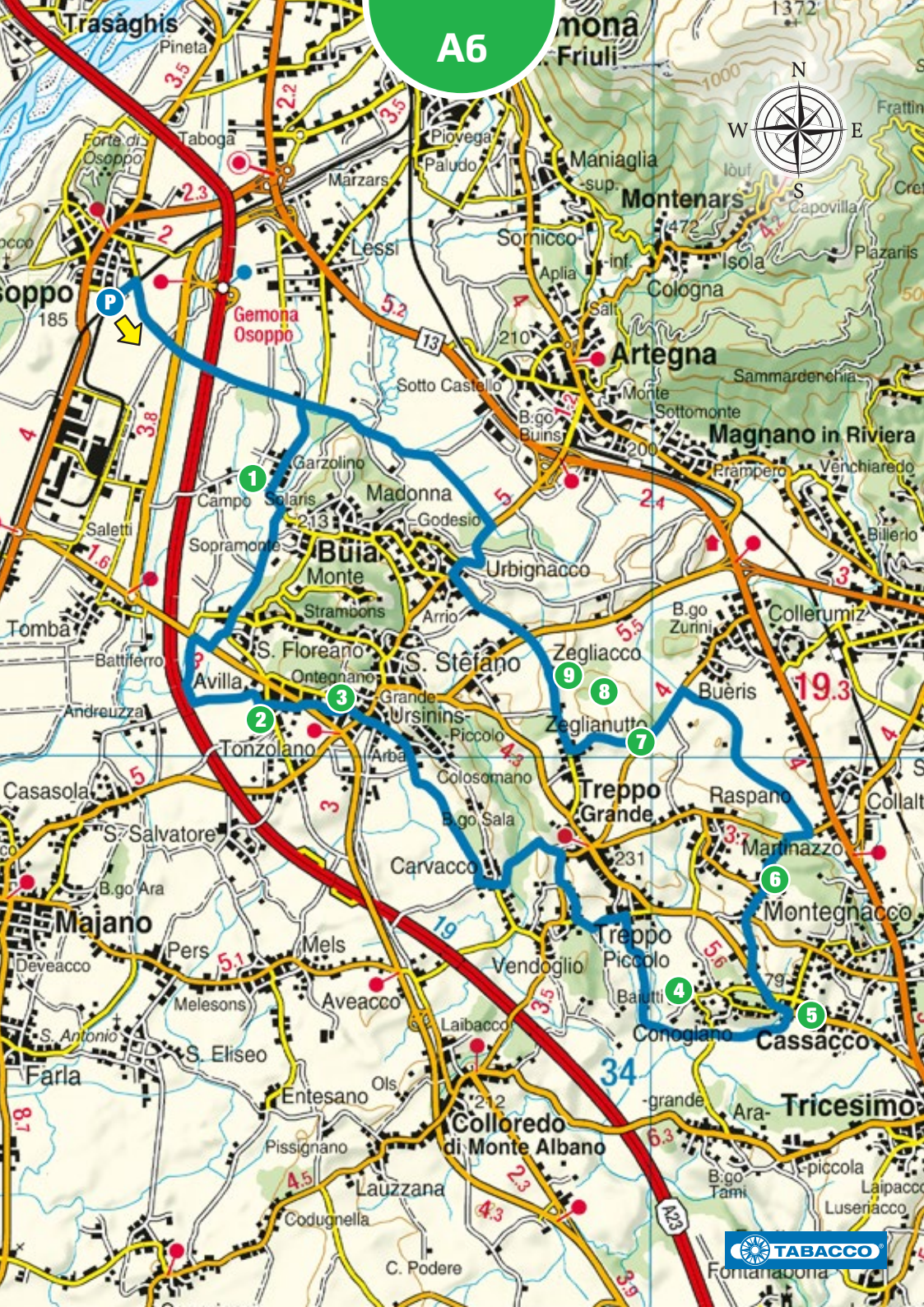
SORGIVE DEI BARS A OSOPPO

IN DETTAGLIO

Le Sorgive dei Bars occupano la zona occidentale del Campo di Osoppo-Gemona. Questa piana, delimitata dai rilievi prealpini e dalle alture dell'Anfiteatro Morenico, è caratterizzata da un insieme di ambienti naturali di notevolissimo valore ecologico e di importanza fondamentale per la presenza di specie animali e vegetali di grande interesse. Nelle Sorgive dei Bars i fenomeni di risorgenza sono dati dalle acque del Tagliamento infiltratesi più a monte. Infatti la particolarità risiede nella contiguità di zone molto povere di acqua ed altre molto ricche; situazione che determina presenze vegetali e faunistiche dalle caratteristiche molto diverse, interessante in un territorio tutto sommato limitato.

I corsi d'acqua, profondi mediamente tra i 50 ed i 150 cm, sono circondati da ombrosi boschetti di salice ed ontano. Sono presenti boschi ripariali e tratti di prato magro dove fioriscono differenti specie di orchidee. Data la vicinanza delle montagne risulta interessante anche l'osservazione dell'avifauna con la presenza di molte specie di rapaci. Il più importante corso d'acqua è il rio "Mulino del Cucco", le cui acque vengono utilizzate da un allevamento ittico. Nelle acque delle Sorgive dei Bars si pratica anche la pesca sportiva; nell'area precedentemente utilizzata a campo di aviazione militare sono state ricavate numerose aree attrezzate per la sosta.





A6 Lungo la valle del Cormôr



35,5 km

di cui 7,6 sterrati

2,5 ore

+ soste



Comuni attraversati:

Osoppo, Buja, Treppo Grande, Cassacco

Partenza: piazzale della stazione ferroviaria di Osoppo **P**

Lunghezza: 35,5 km (di cui 7,6 sterrati)

Difficoltà: facile, con qualche dislivello

Tempo medio di percorrenza: 2 ore e mezza + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Fiume Ledra (*Campo Garzolino, Buja*)
- 2 Chiesa di San Pietro Apostolo (*Avilla, Buja*)
- 3 Chiesa di San Giuseppe e Ancona della Madonna dell'Uva (*Ursinins Piccolo, Buja*)
- 4 Borgo Baiutti (*Conogliano, Cassacco*)
- 5 Valle della Soima (*Conogliano, Cassacco*)
- 6 Borgo Simeoni (*Raspano, Cassacco*)
- 7 Cuel di Spie (*Zeglianutto, Treppo Grande*)
- 8 Località Il Pozzon (*Zeglianutto, Treppo Grande*)
- 9 Castello medioevale (*Zegliacco, Treppo Grande*)

Partendo dal piazzale della Stazione Ferroviaria di Osoppo lasciamo l'edificio alle nostre spalle ed imbocchiamo sulla destra via Brigata Re che percorriamo fino a giungere al passaggio a livello. Qui allo STOP voltiamo a destra su via Buja, che percorriamo per circa 1 km fino a giungere all'incrocio con la Provinciale Osovana; proseguiamo dritti oltrepassando un ponte su fondo sterrato per oltre 1,4 km e, raggiunto l'asfalto, voltiamo a destra su via Campo Garzolino verso Buja; al ponte presso il **Fiume Ledra** andiamo dritti su via Sopramonte e, dopo circa 300 metri, giriamo a destra su via Ledra. Procediamo paralleli al corso d'acqua e, dopo 1,5 km (5,8 km totali) andiamo dritti su via San Floreano. All'incrocio dopo 200 metri voltiamo a destra su via Mulino Pevar, che percorriamo fino all'incrocio con la strada provinciale. La attraversiamo e andiamo dritti imboccando via Roe su fondo sterrato e procediamo su questa, attraversando un ponticello, per 1 km dopodiché giriamo a sinistra su fondo asfaltato, via Andreuzza, e proseguiamo per circa 700 metri fino al bivio su via "Rive di San Pieri", che imbocchiamo andando a destra. Dopo 300 metri voltiamo a sinistra ed arriviamo alla **Chiesa di San Pietro Apostolo**: allo STOP andiamo avanti su via Avilla per circa 500 metri, proseguendo su via Ursinins Piccolo al successivo incrocio con la Provinciale. Voltiamo a sinistra dopo 300 metri e ci imbattiamo nella **Chiesa di San Giuseppe**, presso la quale voltiamo a sinistra rimanendo su via Ursinins Piccolo. Superata l'**ancona della Madonna dell'Uva** arriviamo ad un incrocio, dove imbocchiamo a destra via Braides ed al seguente incrocio con STOP (9,9 km totali) andiamo dritti su via Mons. Casasola. Procediamo sempre dritti agli incroci successivi lungo via Arba intercettando il tracciato della FVG1 fino a giungere ad un bivio a Carvacco: qui andiamo a sinistra verso Treppo Grande e superiamo il successivo incrocio imboccando dritti via dei Laris verso Treppo Grande con la strada che prima scende per poi risalire per 1 km fino in prossimità

delle prime case di Treppo Grande. Allo STOP voltiamo a destra e percorriamo 350 metri per poi immetterci a sinistra su via Moretti alle porte di Vendoglio, giungendo dopo 0,5 km ad uno STOP (15,1 km totali) dove manteniamo la sinistra.

Riprendiamo così il tracciato della FVG1 e dopo circa 700 metri, a Treppo Piccolo voltiamo a destra verso Casali di Treppo Piccolo: la strada è ora piacevolmente immersa in un paesaggio di campi e prati, lambendo le case di **Borgo Baiutti** prima di condurre ad un piccolo ponte, dove andiamo dritti su via dei Paschi. Al successivo incrocio con STOP ancora dritti verso Cassacco, lasciando sulla sinistra il **Borgo di Conogiano** e, prima della rotonda presso il cimitero (**La Valle del Soima del Cormôr**), imbocchiamo sulla sinistra una rampa che ci porta presso la Torre di Cassacco dove scendiamo a destra e poi a sinistra su Via Bindo Chiurlo e sbuchiamo sulla provinciale che percorriamo per circa 800 metri, fino al bivio con via L. da Vinci (19,8 km totali), dove andiamo a destra un po' in salita. Al seguente incrocio continuiamo dritti su via P. Mattioni e, procedendo ancora dritti in salita, oltrepassiamo il **Borgo Simeoni** per arrivare alla seicentesca chiesetta di San Martino; qui scolliniamo e proseguiamo in discesa su via Corone. In fondo alla discesa voltiamo a destra e, dopo circa 200 metri, ci immettiamo a sinistra sulla strada che affianca un canale, percorrendo questo tratto sterrato per circa 2,5 km. Attenzione ad un bivio procedere dritti su una strada campagnola che continua a costeggiare il canale Urana-Soima. Alla fine raggiungiamo la strada che congiunge Bueris a Treppo Grande e la percorriamo, girando a sinistra, per circa 700 metri prima di voltare a destra verso Zeglianutto (25,0 km totali). Oltrepassato il **Cuel di Spie**, che presenta le caratteristiche tipiche del paesaggio agrario della zona morenica, con prati da sfalcio e campi chiusi da filari arborei, continuiamo fino allo STOP dell'incrocio con la strada per Buja, di fronte alla chiesa di Sant'Antonio, dove giriamo a destra. Dopo 0,5 km arriviamo a Zegliacco, lasciando sulla destra il **Castello di età medioevale** ed oltrepassiamo la località **Il Pozzon**, zona umida di origine glaciale in fase di interrimento, continuando poi dritti attraversando la strada e proseguendo su via Pravigio con l'ultima tratto un po' in salita. In fondo a questa via giriamo a destra su via Urbignacco e, nei pressi di un ristorante "Al Belvedere", ci immettiamo sulla discesa; la percorriamo per circa 800 metri e voltiamo a sinistra (29,8 km totali) su via Segheria Bosso, iniziando un tratto di strada sterrata che costeggia il Rio Bosso. Dopo oltre 2 km andiamo a destra su via Casali Ledra e, dopo circa 0,5 km, proseguiamo dritti su strada nuovamente asfaltata.



Fiume Ledra (Buja)

Info Point
(Treppo Grande)

Procediamo dritti per oltre 600 metri a due incroci consecutivi, seguendo la segnaletica per Osoppo ed immettendoci nuovamente su strada a fondo naturale. Questo tratto è tuttavia breve e, giungendo all'incrocio con la Provinciale Osovana, lo oltrepassiamo continuando per altri 2 km, fino al bivio presso il passaggio a livello, dove voltiamo a sinistra su via Brigata Re per raggiungere, dopo alcune centinaia di metri, il piazzale della Stazione Ferroviaria di Osoppo, dove l'escursione termina di 35,5 km in totale.

VALLE DEL CORMÔR A TREPPO GRANDE E CASSACCO

IN DETTAGLIO



Il torrente Cormôr nasce in comune di Buja, tra le colline dell'anfiteatro Morenico; il suo corso si sviluppa in direzione sud-ovest passando in territorio di Udine, Palmanova fino a terminare nella laguna di Marano e di Grado. Nella zona collinare il torrente attraversa le località di Colloredo, Vendoglio, Conogiano, Fontanabona, Tavagnacco, ricevendo numerosi affluenti, tra cui il maggiore è probabilmente il Torrente Soima, per proseguire poi il suo corso verso la pianura.

Con il suo andamento sinuoso dalle sorgenti scende dando forma a una valle di notevole interesse naturalistico, la valle del Cormôr, zona suggestiva dal punto di vista paesaggistico, caratterizzata dal tipico paesaggio agrario collinare. L'alveo del torrente è costeggiato da vegetazione arborea e arbustiva, di notevole interesse. Il Cormôr presenta un regime torrentizio con una portata variabile legata al periodo stagionale, a volte molto ridotta; questo ha fatto sì che lungo il suo corso non fossero numerosi gli insediamenti legati allo sfruttamento delle sue acque. Conogiano di Cassacco conserva tutt'ora intatto il settecentesco Mulino Ferrant, oggi noto punto di ristoro. Da ricordare l'Ippovia-ciclovìa che raccorda tutta la valle in un percorso lungo 34 km che si snoda da Udine a Buja.

www.vallecormor.com



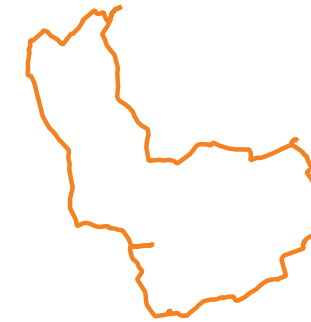
A7 Percorrendo antiche emozioni



24,8 km

di cui 4,5 sterrati

2 ore + soste



Comuni attraversati:

Colloredo di Monte Albano,
Moruzzo, Pagnacco

Partenza: Piazza del Castello
(Colloredo di Monte Albano) **P**

Lunghezza: 24,8 km
(di cui 4,5 sterrati)

Difficoltà: facile, con
qualche dislivello

Tempo medio di percorrenza:
2 ore + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Castello di Colloredo di Monte Albano
- 2 Ex-Fornace (Casali Liola, Pagnacco)
- 3 Borgo storico, Castello e Bosco del Mantica (Fontanabona, Pagnacco)
- 4 Torrente Cormôr (Fontanabona, Pagnacco)
- 5 Pieve Santa Margherita del Gruagno, il Borgo ed il Castello (Moruzzo)
- 6 Villa Pirzio Biroli (Brazzacco, Moruzzo)
- 7 Borgo Modotto (Moruzzo)

Il punto di partenza per questo percorso è il parcheggio dedicato allo storico **Castello di Colloredo di Monte Albano**, senza dubbio tra i più celebri nella regione, sia per il ruolo svolto nella storia locale, sia per i personaggi che lo abitano.

Partendo lasciando il castello alla nostra destra ed imbocchiamo via I. Nievo verso Fagagna, procediamo dritti alla rotonda presso il Municipio e proseguiamo per altri 300 metri per voltare poi a sinistra su via Brazzacco. Procediamo sulla via maestra per 3 km sulla striscia d'asfalto che attraversa la campagna, incrociando la chiesetta di Sant'Antonio sulla sinistra fino a giungere ad un incrocio presso una fontana; qui giriamo a sinistra e percorriamo la S.P. "dei Quattroventi" fino all'incrocio con la provinciale proveniente da Pagnacco (5,0 km totali), che attraversiamo affiancando l'edificio dell'**Antica Fornace** (XVI secolo) di **Casali Liola**. Dopo 100 metri incrociamo una pista ciclabile e voltiamo a destra percorrendola, in parte a fianco di un piccolo corso d'acqua, per 1 km: quando la pista termina giriamo a destra e poi a sinistra attraversando l'autostrada continuando dritti fino all'abitato di **Fontanabona**, dove il **Borgo storico** si sviluppa attorno al Castello di Età Medioevale nei pressi del **Bosco del Mantica**. Percorriamo dunque la strada a fianco delle case del borgo e, terminata la visita, torniamo indietro proseguendo però all'incrocio su via del Ciuch ed imboccando il sentiero del percorso "Infonatura della Valle del Cormôr". Una breve erta ci porta al Museo Contadino. Attraversiamo la parte alta del vallone che il Torrente Cormôr ha scavato nel terreno marnaceo permettendo la costituzione di un manto vegetazionale notevole e variegato, prevalentemente costituito da latifoglie quali querce, carpini e castagni. Dopo aver attraversato il soprappasso dell'autostrada, proseguiamo su via Fontanabona attraversando una rotonda fino allo STOP con la S.P. 51; voltiamo a destra su Via Pazzan e, giunti alla grande rotonda di Piazza Libertà, a sinistra attraversando



Colloredo di Monte Albano

Castello di Brazzà
(Moruzzo)

il centro pedonale di Pagnacco davanti alla chiesa. Qui voltiamo a destra su via Divisione Julia verso l'Auditorium. Al prossimo bivio manteniamo la sinistra (11,0 km totali) e, dopo 350 metri, giriamo a destra su via Sant'Antonio; a Zampis arriviamo in piazza Durigon ed andiamo dritti su via Alnicco. Circa 0,5 km oltre continuiamo dritti all'incrocio, procedendo dritti per altri 800 metri in via dei Rimini fino allo STOP ad Alnicco dove voltiamo a destra e subito a sinistra su via Santa Margherita; percorriamo la strada campagnola per quasi 1,0 km e, raggiunto l'asfalto, giriamo prima a destra e poi a sinistra verso Santa Margherita, dove giriamo a destra per visitare il Borgo che racchiude la Pieve di **Santa Margherita del Gruagno** in un'atmosfera di altri tempi. Ripercorriamo a ritroso il tragitto fino allo STOP oltre le mura, voltando a destra su via Manazzins verso Moruzzo; dopo la piacevole discesa iniziale rimaniamo sulla via maestra affiancando un recinto di ungulati ed arriviamo ad incrociare la S.P.51 (15,6 km totali); continuiamo dritti su via F. Tacoli, che percorriamo per 200 metri prima di svoltare a destra su via S. di Brazzà e, dopo circa 400 metri, siamo all'ingresso della **Villa Pirzio Biroli** e del **Castello di Brazzà** con il suo Museo Storico. Percorriamo quest'ultimo tragitto a ritroso e, giunti alla piccola rotatoria, andiamo a destra; notiamo sulla sinistra la Chiesa di Sant'Eurosia e poco dopo sfioriamo ad un bivio il **Borgo Modotto**, voltando a sinistra e subito dopo a destra su via dei Cilesio. Questo insediamento abitativo mutua il nome dal termine friulano per il cerro "moedul" (cerro) albero ben presente nel Medioevo, quando nella zona sorgeva un piccolo lago. Dopo un po' inizia un tratto di strada non asfaltata di circa 300 metri, alla fine del quale voltiamo a sinistra non seguendo le indicazioni dei vari itinerari presenti. Proseguiamo per 200 metri e svoltiamo a destra all'incrocio su Via dei Prati; copriamo così circa 3,0 km attraversando la S.P. "dei Quattroventi" (20,0 km totali), dove proseguiamo



CASTELLO DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO

IN DETTAGLIO

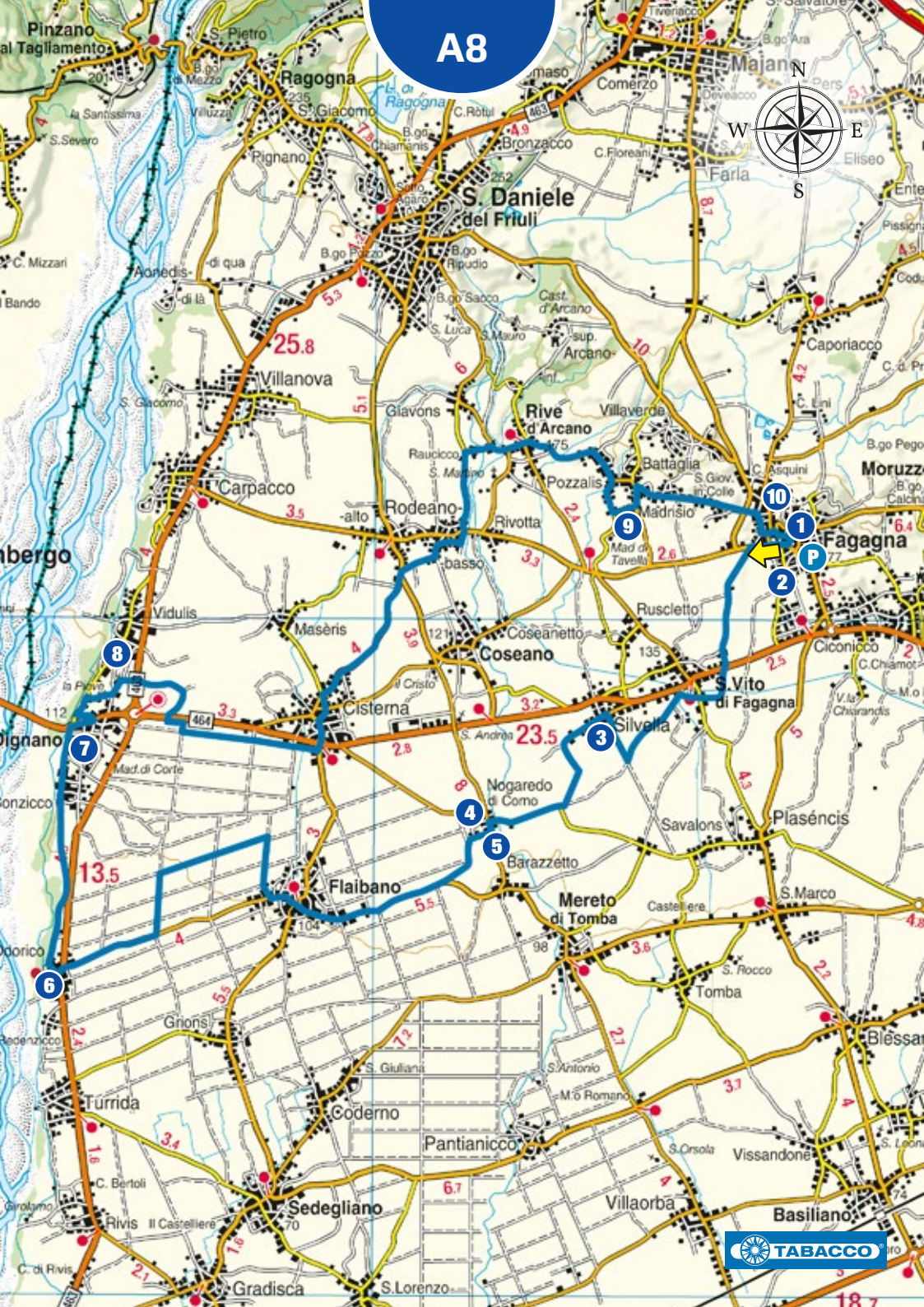
Il Castello di Colloredo è uno dei più amati e conosciuti del Friuli, sia sotto il profilo artistico – architettonico che storico – letterario rappresentando il cuore della memoria storica della cultura friulana. Fu proprio nella magica cornice di questo maniero che, nel 1857, Ippolito Nievo scrisse l'opera "Confessioni di un italiano". Il Nievo abitò a lungo nel castello, proprio in ragione del legame parentale che lo legò alla casata dei Colloredo-Mels, cui si deve la costruzione dell'edificio. Iniziato nel 1302, il Castello è stato più volte danneggiato e riedificato subendo nei secoli un progressivo ampliamento rispetto all'originaria struttura. Tra le sue mura, in ogni tempo furono chiamati ad operare artisti di fama quali Giovanni da Udine, Francesco Guardi, autore dei famosi "Capricci di Colloredo" ora custoditi al "Metropolitan Museum" di New York, Sebastiano Bombelli, Jacopo Amigoni e Pietro Longhi. Nel maniero di Colloredo vissero e lavorarono, oltre all'immortale Ippolito Nievo, letterati quali Pompeo di Girolamo I di Colloredo e poeti come il famoso Hermes di Orazio di Colloredo e Frà Ciro di Pers. Oggi è possibile ammirare l'Ala Ovest, recentemente ristrutturata dopo il sisma del 1976, e l'imponente torre dell'orologio; mentre l'antico mastio, l'Ala Nievo e la "Casa Rossa" sono oggetto di un imponente intervento di ricostruzione.

Borgo Modotto
(Moruzzo)

diritti e arriviamo così alla strada provinciale con STOP, che oltrepassiamo andando dritti verso Pissignano ad un incrocio sfalsato. Dopo 800 metri scarsi imbocchiamo sulla destra una strada a fondo naturale, dove scorgiamo subito i resti dei muri di una chiesetta del XV sec; percorriamo per circa 700 metri la strada naturale in discesa (fare attenzione) prima di ritrovare il manto asfaltato. Giriamo poco dopo a sinistra su via Case Sparse Ols e troviamo un altro breve tratto sterrato; dopo un rettilineo di circa 1 km, che inizialmente affianca il nucleo abitato e poi prosegue con uno sfalsamento, voltiamo a destra recuperando l'asfalto. Dopo un paio di centinaia di metri siamo ad uno STOP e voltiamo a destra verso Colloredo, percorrendo la strada provinciale fino alla rotonda presso il Municipio, dove giriamo a sinistra fino al castello, dove l'escursione ha termine (24,8 km totali).



A8



A8 Nobili dimore dell'alta pianura



44,0 km

di cui 15,9 sterrati

3,5 ore

+ soste

Comuni attraversati:

Fagagna, San Vito di Fagagna, Flaibano, Dignano, Coseano, Rive d'Arcano

Partenza: Piazza dell'Unità d'Italia, Fagagna **P**

Lunghezza: 44,0 km
(di cui 15,9 sterrati)

Difficoltà: facile,
esclusivamente pianeggiante

Tempo medio di percorrenza:
3 ore e mezza + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Piazza Unità d'Italia e Palazzo Vanni degli Onesti (Fagagna)
- 2 Casa Volpe (Fagagna)
- 3 Villa Micoli (Silvella, San Vito di Fagagna)
- 4 Borgo rurale (Nogaredo di Corno, Coseano)
- 5 Chiesa di San Giorgio martire (Nogaredo al Corno, Coseano)
- 6 Villa Marangoni Masolini (San Odorico, Flaibano)
- 7 Casa Bisaro (Dignano)
- 8 Pieve dei Santi Pietro e Paolo (Dignano)
- 9 Il Palacat o Villa Candolini (Madrisio, Fagagna)
- 10 Casa Asquini (Fagagna)

Partendo dalla piazza dell'Unità d'Italia di Fagagna, dove il **Palazzo Vanni degli Onesti** ospita il Municipio, usciamo dal parcheggio ed imbocchiamo la strada che conduce a Moruzzo, svoltando subito a destra su vicolo Morcjute: il vicolo fatto su selciato è suggestivo e conduce su Via Ceccaonaia (di particolare pregio la strada selciata che porta al colle del castello). Usciti dal vicolo giriamo prima a destra e poi subito a sinistra ed infine a destra su via XXIV Maggio e proseguiamo dritti fino allo STOP di fronte alla **Casa Volpe**. Qui voltiamo a destra immettendoci sulla S.P.5 sulla quale procediamo andando dritti al bivio successivo, in direzione di San Daniele. Dopo circa 200 metri continuiamo su via G.L. Pecile, che percorriamo per 300 metri per poi voltare a sinistra su via San Vito; dopo alcune centinaia di metri la strada perde il fondo asfaltato diventando uno sterrato ben battuto e continuiamo a percorrerla anche oltre l'incrocio con la strada statale, dove andiamo dritti. Giungiamo così presso un ponte su un canale Ledra, e qui voltiamo a destra affiancando il canale stesso su una strada ben battuta che riacquista ben presto il manto asfaltato. Al primo incrocio andiamo dritti ed al secondo, distante 250 metri, giriamo a sinistra su via Battiferro; al bivio dopo 300 metri (4,8 km totali) presso una ancona, proseguiamo dritti. Poco dopo la strada diventa sterrata dapprima ben battuta e poi di campagna; proseguiamo per 850 metri fino a giungere ad un incrocio dove andiamo ancora dritti, voltando invece a destra a quello seguente, distante quasi 0,5 km. Altri 600 metri e la strada sterrata lascia il posto al fondo asfaltato dirigendoci verso il centro abitato; procediamo per alcune centinaia di metri fino ad uno STOP e giriamo a sinistra. Raggiungiamo così la Piazza Vittorio Emanuele, sulla quale si affaccia la **Villa Micoli**, costruita nel 1657 dall'omonima famiglia; attraversiamo la piazza e proseguiamo dritti sulla S.P. "di Silvella" verso Nogaredo. Seguiamo sempre la strada asfaltata fino a quando arriviamo a Nogaredo di Corno



Castello di Fagagna

Casa Bisaro
(Dignano)

San Vito di Fagagna

Villa Marangoni-Masolini
(San Odorico, Flaibano)

(10,4 km totali) attraversando il ponte sul torrente Corno. Qui, allo STOP in piazza IV Novembre (**Borgo rurale**) voltiamo a sinistra e proseguiamo fino al campanile presso la **Chiesa di San Giorgio** martire per poi voltare a destra su via dei Fiori verso Flaibano. Procediamo per 1,4 km e giungiamo al bivio con la S.P.60, dove andiamo a destra. Attraversando una zona completamente coltivata percorriamo 2,6 km e, giunti in piazza a Flaibano, la attraversiamo e proseguiamo verso San Odorico. Dopo oltre 0,5 km (15,1 km totali) giriamo a destra seguendo l'indicazione dell'itinerario cicloturistico "campi di Cooz": la strada diventa presto sterrata e si sviluppa in una zona di riordino fondiario dove tuttavia alcuni filari arborei spezzano la monotonia del paesaggio; dopo circa 0,8 km di sterrato giriamo a sinistra e percorriamo un lungo tratto rettilineo di quasi 2 km, interrotto a metà da un incrocio dove proseguiamo dritti, voltando invece a sinistra al secondo. Oltrepasiamo la provinciale proseguendo dritti all'incrocio, girando subito a destra imboccando un altro lungo rettilineo sterrato, in fondo al quale ci attende uno STOP (20,1 km totali) all'inizio dell'abitato di **San Odorico**. Andiamo dritti fino ad incrociare la S.S.463 dove svoltiamo a destra e percorriamo 120 metri fino alla Piazza del Popolo; facendo estrema attenzione attraversiamo qui la strada statale e giungiamo nei pressi della **Villa Marangoni Masolini**. Nelle vicinanze si trova anche la fortemente rimaneggiata Chiesa parrocchiale di S. Odorico. Da qui imbocchiamo via Tagliamento e al bivio, dopo 130 metri, manteniamo la destra e poco oltre a sinistra e proseguiamo sempre dritti, immettendoci su una strada sterrata che percorriamo per 1,3 km prima di giungere ad un'altra biforcazione, dove prendiamo a sinistra evitando di uscire sulla statale ma dirigendosi su strada di campagna verso Bonzicco; dopo 800 metri arriviamo in via Ponte Vecchio, dove termina il tratto sterrato e voltiamo a sinistra. Al bivio su via Dignano andiamo a sinistra seguendo l'itinerario cicloturistico "ex filanda" e proseguiamo per 1,0 km fino ad un bivio dove svoltiamo a destra seguendo l'indicazione dell'itinerario turistico "casa Bisaro"; in corrispondenza dello STOP giriamo a sinistra e al semaforo ancora a sinistra attraversando la nuova piazza di Dignano. Nelle vicinanze si trova la settecentesca signorile **Casa Bisaro**. Oltre il municipio voltiamo a destra su via Pieve e raggiungiamo dopo 0,5 km scarso una rotatoria, dove andiamo a sinistra per arrivare al vicino bivio presso il cimitero, dentro il quale si trova la **Pieve dei Santi Pietro e Paolo**. Qui imbocchiamo la strada non asfaltata a destra trascurando l'indicazione dell'itinerario cicloturistico, voltiamo a sinistra dopo 200 metri, superiamo l'incrocio con la strada statale 463 procedendo su strada di campagna e svoltiamo a destra al bivio dopo oltre 800 metri; terminiamo il tratto di sterrato incrociando la strada statale 464. Voltando a sinistra per-

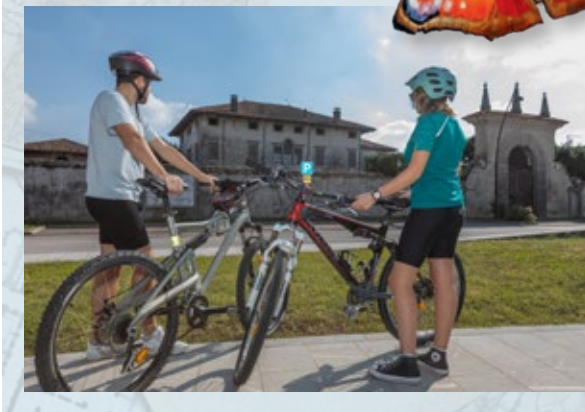
corriamo quest'ultima per 100 metri prima di piegare a destra e riprendere una strada a fondo naturale. All'incrocio dopo 200 metri andiamo a sinistra e ci immettiamo su un lungo rettilineo, procedendo sempre dritti agli incroci e superando un canale (30,1 km totali) sbuchiamo sulla strada provinciale dove svoltiamo a sinistra, nuovamente su asfalto. Aggiriamo la rotonda con la strada statale, andiamo dritti su via Codroipo verso Cisterna, che attraversiamo per voltare dopo 600 metri a sinistra verso Rodeano Alto. Ci manteniamo sempre sulla S.P. 39 in direzione di Rodeano per 2,5 chilometri, andando dritti agli incroci e terminando in leggera discesa fino ad uno STOP, dove attraversiamo la SP 62 procedendo dritti su via Libertà in leggera discesa. Dopo oltre 200 metri giriamo a destra su via Piave, rimaniamo sulla via maestra e, raggiunto il bivio presso l'impianto sportivo (35,4 km totali), giriamo a sinistra su via Lungocorno. Andiamo oltre fino allo STOP, superiamo dritti l'incrocio ed arriviamo a Raucicco dove svoltiamo a destra. Attraversiamo il punto sul Corno e al bivio dopo mezzo chilometro andiamo a destra verso Rive d'Arcano e percorriamo via Roma in salita; presso la chiesa di Rive d'Arcano ancora su via Roma verso Pozzalis nelle uniche salite del percorso. Raggiunta questa località andiamo dritti sulla via Principale fino ad un bivio (40,0 km totali), dove imbocchiamo via Madonna di Taviele. Dopo 600 metri giriamo a sinistra su via degli Orti ed allo STOP seguente ancora a sinistra fino ad incrociare Via Pagnut. Superato il **Palaçat o Villa Candolini** voltiamo a destra su via Battaglia verso Fagagna; a Battaglia proseguiamo dritti su via Tagliamento fino alla rotonda con la strada provinciale n.10: qui dritti su via Asquini per 200 m. e poi a destra fino a prendere Via Sant'Antonio dove la ciclabile ci permette di arrivare fino allo STOP presso **Casa Asquini** e, girando a destra, raggiungere nuovamente la Piazza dell'Unità d'Italia, concludendo l'itinerario (44,0 km totali).

IN DETTAGLIO

VILLA MARANGONI-MASOLINI A FLAIBANO E VILLA MICOLI A SAN VITO DI FAGAGNA

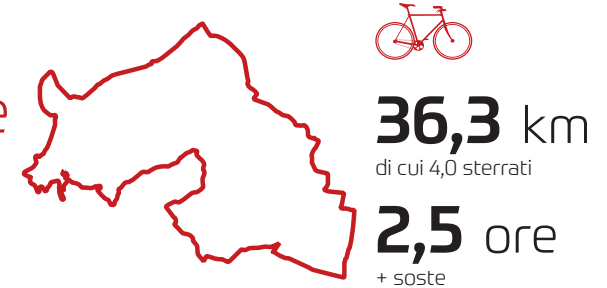
Il comune di Flaibano è posto sulla riva del fiume Tagliamento, a pochi chilometri dalla statale fra Udine e Spilimbergo. Di particolare interesse, in località Sottoselva, l'antica chiesetta campestre di S. Giovanni, ove si conserva un altare cinquecentesco a bassorilievi dipinti, opera di Carlo da Carona. Nella frazione di S. Odorico si può ammirare la settecentesca Villa Marangoni Masolini. Il sito, sul quale ora sorge la villa, ospitava nel XI secolo un monastero. Di questa costruzione, oggi rimangono alcune tracce nella parte rustica della villa dove, a ridosso della cinta muraria, vi sono tracce di alcune celle. La villa è preceduta da un ampio parco che durante la stagione estiva ospita concerti. Non visitabile all'interno.

Il comune di San Vito di Fagagna, piccolo comune dell'Alta Pianura friulana, deve il suo nome al santo omonimo. La sua storia si è intrecciata a quella del centro - cui deve la seconda parte del suo nome - Fagagna, legato ad esso da vincoli economici, amministrativi e di contiguità territoriale. Nella piccola frazione di Silvela è nato Otto D'Angelo, illustre pittore friulano. Nella stessa frazione sorge la Villa Micoli del XVII secolo. La pianta ricalca la struttura delle ville venete, con un grande salone centrale ed altre stanze minori ai lati. La villa fu edificata dalla famiglia Micoli intorno al 1657. Poi a fine '800, passò alla famiglia d'Orlandi.





B1 San Daniele e dintorni



Comuni attraversati:

San Daniele del Friuli, Majano, Forgaria nel Friuli, Pinzano al Tagliamento, Ragogna

Partenza: Osteria del Borgo - Soprapaludo (San Daniele del Friuli) **P**

Lunghezza: 36,3 km
(di cui 4,0 sterrati)

Difficoltà: medio, qualche dislivello (300 m.)

Tempo medio di percorrenza:
2 ore e mezza + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1** Santuario di S. Maria Assunta (Comerzo, Majano)
- 2** Loggia e Antica Centa (Susans, Majano)
- 3** Rio dell'Acqua Caduta (Cimano, San Daniele del Friuli)
- 4** Vie di invasione (Cornino, Forgaria nel Friuli)
- 5** Ponte dell'Armistizio (Flagogna, Forgaria nel Friuli)
- 6** Borgo e Castello di San Pietro con Pieve (San Pietro, Ragogna)
- 7** Chiesa di Santa Croce e Via Ippolito Nievo (Muris, Ragogna)
- 8** Lago di Ragogna (Ragogna e San Daniele del Friuli)
- 9** Ancona della Madonna della Peste (San Daniele del Friuli)

Il percorso inizia da San Daniele del Friuli, esattamente ai piedi della cittadina in località Soprapaludo. Si parte dall' "Osteria del Borgo": percorriamo in mezzo ai campi un rettilineo verso Farla di Majano; dopo circa 2 km voltiamo a sinistra e percorriamo per un breve tratto una strada a fondo naturale. Giunti in prossimità di un bivio proseguiamo fino allo STOP, sempre dritti imbocchiamo via dei Barazzi che percorriamo superando il cimitero sulla destra per poi svoltare a sinistra su via Amis di San Martin giungendo all'omonima chiesetta in un tratto di strada bianca. Raggiunto il successivo STOP svoltiamo a destra su via San Martino ed al prossimo bivio voltiamo a sinistra su via Garibaldi dirigendoci verso Comerzo di Majano. Giunti allo STOP nei pressi del **Santuario di Santa Maria Assunta** prendiamo a destra sulla S.S.463, svoltando a sinistra dopo un centinaio di metri su via del Castello; al prossimo incrocio con STOP voltiamo a sinistra su via Cimano salendo verso l'abitato di Susans.

Proseguiamo sempre dritti gustando lo splendido panorama che da qui si gode sia verso i monti sia verso il mare, e all'incrocio voltiamo a sinistra, giungendo così alla piazza dove si trovano la **Loggia e l'antica centa**, classico esempio di recinzione e di difesa medioevale.

Riprendiamo il nostro itinerario: in corrispondenza delle ultime case del paese prendiamo la strada asfaltata a destra e scendiamo alla volta di Cimano. Dopo 2 km, in prossimità di un bivio con STOP, svoltiamo a destra verso Forgaria. Dopo 300 metri sulla sinistra c'è l'imbocco di un sentiero dove è possibile vedere uno dei siti naturali più interessanti della zona collinare morenica: il **Rio dell'Acqua Caduta**, una cascatella che precipita in una stretta gola scavata nel conglomerato lapideo e che si raggiunge attraverso questo sentiero in 15 min. (9,5 km totali). Superata la località Cimano, tenendo sempre la destra con una breve discesa raggiungiamo il successivo STOP quasi all'inizio del ponte del Tagliamento. Svoltiamo a sinistra in direzione di Forgaria e, superati il ponte



San Pietro di Ragogna

Castello di Susans
(Majano)

ed un passaggio a livello, raggiungiamo un bivio presso il ristorante "Ai Glicini" (12,1 km totali). Durante il percorso si trova un cartello che ricorda le Vie di invasione della Prima Guerra Mondiale lungo il Tagliamento.

Allo STOP svoltiamo a sinistra verso Pinzano costeggiando la linea ferroviaria e seguendo le indicazioni della FVG3, voltando al successivo bivio a sinistra verso Flagogna. Attraversato il sottopasso, proseguiamo sulla strada principale voltando a destra attraversando un secondo sottopasso ferroviario per poi proseguire dritti e, al bivio a destra su via Stazione verso Pinzano al Tagliamento. All'incrocio con STOP andiamo a sinistra ed attraversiamo il ponte dell'Armistizio - dal quale possiamo ammirare uno scorcio sul torrente Arzino- imboccando via Pinzano sulla sinistra allo STOP successivo. Tenendo sempre la sinistra anche al successivo bivio seguendo le indicazioni del tracciato FVG-3 (18,0 km totali), imbocchiamo la via verso località Pontaiuba. Questa strada percorre la riva destra dell'Arzino prima che confluisca nel Tagliamento, costeggiando una zona umida con una ricca vegetazione che fa da cornice al Mulino del Muro. Dopo circa 1 km voltiamo a sinistra; oltrepassato il sottopasso procediamo dritti e, attraversato il passaggio a livello, ci immettiamo sulla S.P.1 mantenendo ancora la sinistra verso Pinzano. Superata una salita voltiamo a sinistra (21,5 km totali) verso Ragogna; qui il percorso si snoda tra tornanti e saliscendi: prima di giungere sulla riva opposta è piacevole una breve sosta sul **ponte di Pinzano** che sovrasta il Tagliamento, il più importante fiume della regione (v. pagina di approfondimento). Sulla riva opposta saliamo verso **San Pietro di Ragogna**, dove giriamo a sinistra su via 2 giugno alla fine del breve tratto di tornanti e proseguiamo dritti in direzione di Borgo San Pietro.

Alla nostra sinistra troveremo le indicazioni per accedere al **Castello di San Pietro e alla Pieve**, recentemente restaurati che meritano una visita nonostante l'ardua salita. Dopo una breve sosta presso il piazzale, si riaffronta la salita per proseguire dritti su una via stretta e tortuosa che attraversa il borgo di San Pietro. Giunti allo STOP svoltiamo a sinistra e ci dirigiamo verso il capoluogo di Ragogna, San Giacomo, da cui, prima su via Roma e poi su via Muris, raggiungiamo quest'ultima località. Nella frazione di San Giacomo, presso il centro culturale di via Roma, va segnalata la presenza di un piccolo "Museo Civico", nel quale sono raccolti reperti archeologici e naturalistici.

Il percorso ora si fa pianeggiante e leggermente in discesa fino al centro abitato di Muris: giunti alla piazza Zuliani proseguiamo dritti e ci concediamo una breve sosta per ammirare la **Chiesa di**

Santa Croce e, continuando ancora dritti per Via Ippolito Nievo osserviamo l'architettura locale: case contadine risalenti alla fine del XVII secolo con muri in pietra ed ampi ballatoi in legno. Proseguiamo dritti su via Osoppo per 500 metri e svoltiamo a destra su via delle Valli. Dopo le ultime case la strada diventa sterrata e giunti ad un quadrivio giriamo a destra dirigendoci verso il lago. In prossimità dell'asfalto giriamo a sinistra restando sull'itinerario ciclabile che ci porta al **Lago di Ragogna e San Daniele del Friuli**, specchio d'acqua intermorenico formatosi con il ritiro del ghiacciaio del Tagliamento. Ricca è l'avifauna e la flora lacustre quali la castagna d'acqua (*Trapa natans*), la ninfea comune e i canneti lungo la riva.

Infine il percorso ci riconduce a San Daniele del Friuli, proseguendo la strada, che dal lago porta alla S.S.463: dopo circa 2 km (33,7 km totali) raggiungiamo l'incrocio con la statale, e attraversata, ci immettiamo sulla ciclabile che ci conduce su via Julia. Giunti ad un bivio procediamo dritti su via Cerere e al successivo STOP scendiamo su via Osoppo. Al seguente bivio voltiamo a destra su via Pradimercato in direzione Soprapaludo. Qui possiamo ammirare l'antica Ancona della Madonna della Peste, costruita nel 1405 come ex voto per placare l'ondata di peste; periodicamente rinnovata da pittori locali.

A breve ci dirigiamo verso Soprapaludo scollinando e voltando a destra per concludere l'itinerario e ritornare al punto di partenza dopo aver percorso 36,3 km in totale.

IL TAGLIAMENTO DA OSOPPO A DIGNANO

IN DETTAGLIO



Il Tagliamento, uno dei fiumi a regime torrentizio più conosciuti e studiati d'Europa, per la lunghezza del suo corso e per estensione del suo bacino idrografico occupa quasi un terzo della superficie regionale. Caratterizzato da piene improvvise, nel suo medio corso il Tagliamento attraversa il comprensorio collinare, una delle zone più suggestive dal punto di vista paesaggistico, in particolare il territorio della piana di Osoppo e della stretta di Pinzano, la vicina Forgaria nel Friuli e Ragogna con la località quasi "balneare" di Villuzza. Più a Valle, dove la lunghezza del suo letto raggiunge la sua massima estensione, il fiume con le sue ampie e mutevoli anse crea un caratteristico paesaggio. L'habitat della zona di Dignano e Flaibano è arricchito da una piccola roggia scavata oltre settecento anni fa dai benedetti dell'Abbazia di San Odorico, ai piedi della scarpata fluviale. Numerosi gli opifici che nei secoli successivi furono costruiti lungo la roggia: mulini, battiferro e filande. Di queste ultime strutture produttive, ormai monumenti dell'Archeologia Industriale, emergono con tutta la loro imponenza ed eleganza di forme le due filande di Carpacco e Dignano, costruite negli anni Venti del secolo scorso; quella di Dignano si colloca nell'ambito fluviale nei pressi del ponte Tagliamento costruito anch'esso in quel periodo.



B2 Acque e mulini all'ombra dei castelli



35,0 km

di cui 4,5 sterrati

2,5 ore

+ soste

Comuni attraversati:

Cassacco, Treppo Grande, Buja, Majano

Partenza: Mulino Ferrant (Cassacco) **P**

Lunghezza: 35,0 km
(di cui 4,5 sterrati)

Difficoltà: facile, con qualche saliscendi (DH 200 m.)

Tempo medio di percorrenza:
2 ore e mezza + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Mulino Ferrant (Cassacco)
- 2 Borgo Miotti (Conogliano, Cassacco)
- 3 Valle della Soima (Conogliano, Cassacco)
- 4 Borgo Simeoni (Raspano, Cassacco)
- 5 Cuel di Spie (Zeglianutto, Treppo Grande)
- 6 Il Pozzon (Zeglianutto, Treppo Grande)
- 7 Castello (Zegliacco, Treppo Grande)
- 8 Fiume Ledra (Campo Garzolino, Buja)
- 9 Borgo Saletti e Casa Elti (Saletti, Buja)
- 10 Borgo Andreuzza (Andreuzza, Buja)
- 11 Chiesa di San Silvestro e Necropoli Longobarda (San Salvatore, Majano)
- 12 Torrente Cormôr (Carvacco, Treppo Grande)

Partendo dal **Mulino Ferrant di Cassacco**, dove è anche presente una colonnina di ricarica, lasciamo l'edificio alle spalle e percorriamo la strada a fondo naturale fino al ponticello, dove voltiamo a sinistra. All'incrocio successivo ritroviamo il fondo asfaltato, imboccando sulla destra via dei Paschi; dopo circa 700 metri raggiungiamo un incrocio con STOP, dove voltiamo a sinistra su via N. Miotti fino a raggiungere il suggestivo Borgo Miotti. Dopo la visita a questo felice esempio di architettura rurale percorriamo a ritroso il percorso fino all'incrocio precedente, dove voltiamo a sinistra su via dei Paschi verso Cassacco. Dopo 1 km scarso (2,5 km totali) percorrendo la "Valle del Soima", giungiamo ad una rotonda nei pressi del cimitero, dove proseguiamo a sinistra fino a giungere all'incrocio con la strada provinciale che prendiamo a sinistra leggermente in salita. Alla biforcazione dopo 700 metri ci immettiamo su via L. da Vinci fino a raggiungere l'incrocio, dove procediamo dritti su via P. Mattioni verso Martinazzo ed ancora dritti al seguente incrocio giungendo a **Borgo Simeoni**. Da qui scorgiamo in fondo la chiesa di San Martino, dove voltiamo a sinistra imboccando via A. Gramsci in leggera discesa per continuare a destra al bivio successivo. A Raspano imbocchiamo sulla destra via Borgo Bello in leggera salita e, dopo avere gustato una inusuale panoramica sulle montagne, proseguiamo in discesa mantenendo la destra su via Patriarcato; giunti in piazza San Marco una veloce visita alla piazza e alla Chiesa di San Marco, imbocchiamo il senso unico che ci porta verso la Provinciale dove svoltiamo a sinistra su via della Libertà (6,2 km totali). Poche centinaia di metri e giriamo a destra su via Augusta, in discesa verso Bueris, affiancando per un tratto il biotopo della torbiera Cichinot. Dopo 1,5 km voltiamo a sinistra allo STOP (S.P. 106) e a destra al bivio seguente verso Zeglianutto di Treppo Grande. Sforiamo il **Cuel di Spie** e, giunti all'abitato di Zeglianutto, all'incrocio voltiamo a destra verso Buja. Continuando dritti al

Mulino Ferrant
(Cassacco)

Zegliacco, Treppo Grande

seguito bivio arriviamo al **Castello-villa di Zegliacco**, recentemente ricostruito (9,9 km totali) e l'imbocco per il sito **Il Pozzon**, zona umida di origine glaciale dalla ricca vegetazione ripariale (non visitabile).

Affrontiamo 1 km di discesa e attraversiamo la S.P.45 proseguendo dritti lungo via Praviggio, che percorriamo tutta fino a Urbignacco dove voltiamo a sinistra dopo 1,2 km (12,2 km totali); subito dopo in piazza Urbignacco giriamo a destra imboccando via Santa Caterina e, giunti al bivio in piazza Madonna, presso la Chiesa della Beata Vergine, voltiamo a sinistra ed immediatamente a destra restando su via Madonna. Circa 400 metri oltre svoltiamo a sinistra e imbocchiamo via Sopramonte procedendo sempre dritti agli incroci successivi. Giungiamo così a **Campo Garzolino** (15,1 km totali), che il Fiume Ledra attraversa, ed al ponte voltiamo a sinistra lungo via Campo. Proseguiamo su via Campo per oltre 1 km attraversando l'autostrada fino alla strada provinciale Osovana, che percorriamo per 100 metri voltando a destra verso Buja girando a sinistra al bivio seguente su Via Europa.

Dopo 300 metri imbocchiamo sulla sinistra la via "Praz dai trois", attraversando la parte sud della zona industriale fino a voltare a destra su via delle Nazioni Unite. Al bivio successivo voltiamo a sinistra su via Saletti: raggiungiamo così **Borgo Saletti** dove sostiamo ad ammirare questo splendido borgo, quindi proseguiamo fino allo STOP con la Provinciale Osovana, che attraversiamo e imbocchiamo via Gravate e proseguiamo paralleli alla strada provinciale stessa. Siamo ora sul percorso della FVG1 che teniamo come riferimento; giunti allo STOP voltiamo a destra fino a raggiungere la piazza di Tomba, dove voltiamo a sinistra imboccando la pista ciclabile di via Rio Gelato; procediamo seguendo le indicazioni della FVG1 che con dei sottopassi ci permette di superare prima la S.P.49 e poi l'Autostrada giungendo a San Floreano. Svoltiamo a destra e dopo 200 m. ancora a destra su Via Mulino Pevar incrociando ed attraversando la provinciale verso via Roe. Qui (21,1 km totali) procediamo dritti e percorriamo la strada a fondo naturale per circa 1 km, voltando a destra dove ritroviamo la strada asfaltata. Giunti nei pressi di un edificio industriale voltiamo a sinistra, proseguendo dritti su via Cuelat e raggiungendo dopo 150 metri il **Borgo Andreuzza** (v. pagina di approfondimento). Manteniamo questa direzione ed imbocchiamo dopo circa 0,5 km la strada a fondo naturale sulla sinistra, percorrendola parallelamente alla S.P.46 fino ad incrociare questa e percorrendola per altri 500 metri prima di abbandonarla per voltare a destra su via San Salvatore verso l'omonima località. Dopo 500 metri giungiamo a San Salvatore di Majano; posta su una selletta scorgiamo la **Chiesa di San Silvestro** nelle cui vicinan-

ze fu scoperto un Sepolcreto longobardo del VII secolo. A questo bivio voltiamo a sinistra su via Rio Quarnarie, proseguendo ancora a sinistra al bivio seguente ed invece a destra al successivo, appena superata l'autostrada; percorriamo così via Cuar a fondo naturale procedendo dritti all'incrocio del quadrivio proseguendo dritti fino a raggiungere la provinciale, dove continuiamo ancora dritti attraversandola e ritrovando il fondo asfaltato. Dopo 100 metri voltiamo a sinistra su via Cuel di Spie ed a destra all'incrocio con l'immagine sacra, portandoci su via Neveons. Dopo circa 600 metri voltiamo a destra su via Arba, percorrendo i successivi 1,7 km fino a raggiungere un bivio a Carvacco, dove voltiamo a sinistra verso Treppo Grande; all'incrocio con STOP giriamo a destra su via G. Puccini e percorriamo i seguenti 600 metri fino al bivio con via C. Percoto, dove voltiamo a sinistra attraversando la **Valle del Cormôr**. Proseguiamo dritti in salita fino alla piazza IV Novembre di Vendoglio, alla cui rotonda svoltiamo a sinistra su via Floreani. Procediamo su via Zardini verso Tricesimo al bivio seguente, imboccando via Vittorio Veneto a quello successivo. Arrivati a Treppo Piccolo raggiungiamo la piccola **Chiesetta di Santa Maria Maddalena** di probabile fondazione cinquecentesca al cui interno si può ammirare l'affresco di una porzione di velario e l'affresco di San Cristoforo con il Bambino. Ritorniamo indietro 100 m. e voltiamo a sinistra in direzione dei Casali, che attraversiamo procedendo dritti fino a raggiungere, dopo circa 1,5 km, l'incrocio con strada a fondo naturale dove voltiamo a destra, ripercorrendo a ritroso un tratto di quanto percorso all'andata e terminiamo l'itinerario nuovamente al Mulino Ferrant dopo aver percorso 35,0 km in totale.

Valle del Soima
(Cassacco)

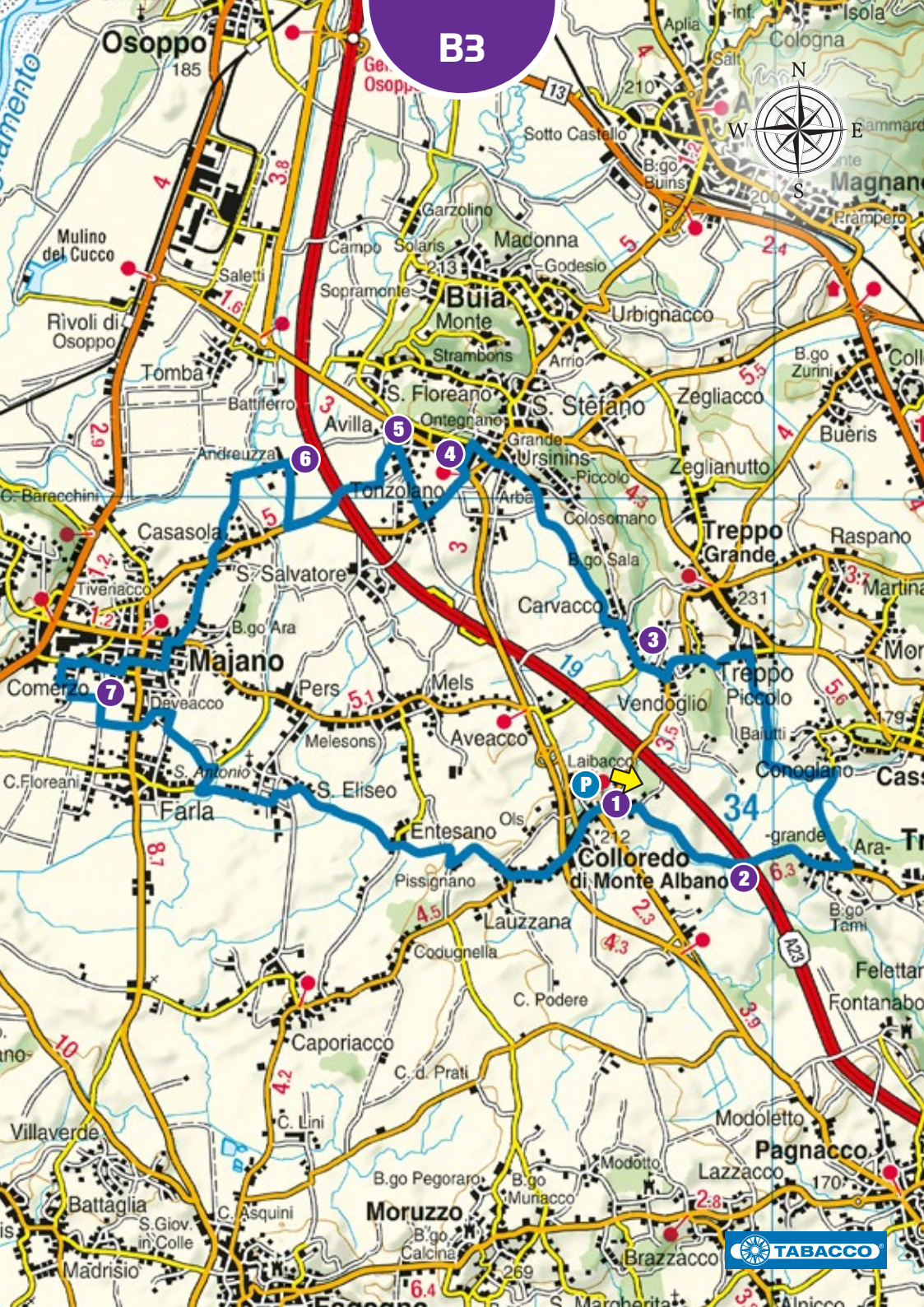
IN DETTAGLIO

BORGO ANDREUZZA A BUJA



Nei pressi del canale Ledra, appartato in un tranquillo angolo naturalistico, sorge l'antico Borgo rurale di Andreuzza anticamente chiamato "Polchiarà", termine il cui significato rimane ancora oggi sconosciuto. L'attuale nome deriva invece dalla nobile famiglia degli Andreuzzi di San Daniele che era proprietaria di questi terreni già dal 1600. L'insediamento abitativo originario risale infatti a questo periodo, di esso si conservano ancora alcuni elementi come arte degli edifici agricoli, i canali che portavano l'acqua, una ruota di ferro che alimentava la farie (officina). Dal punto di vista architettonico l'edificio di maggior interesse è il casale Cozzuto, su via Cuelat cui si accede da un ampio portale bugnato datato 1875, che apre sulla corte centrale, dal fondo acciottolato, sulla quale si affacciano i vari corpi dell'edificio. Il complesso rurale, come anche quelli in località Saletti ed Ontagnano, è stato ristrutturato dopo il sisma del 1976 che lo aveva danneggiato, ritrovando la sua fisionomia originaria.





31,5 km
di cui 5,0 sterrati

2,5 ore
+ soste

B3 Una pedalata con i Santi

Comuni attraversati:

Colloredo di Monte Albano, Tricesimo, Cassacco, Treppo Grande, Buja, Majano

Partenza: Chiesa di SS. Andrea e Mattia (Colloredo di Monte Albano) **P**

Lunghezza: 31,5 km (di cui 5,0 sterrati)

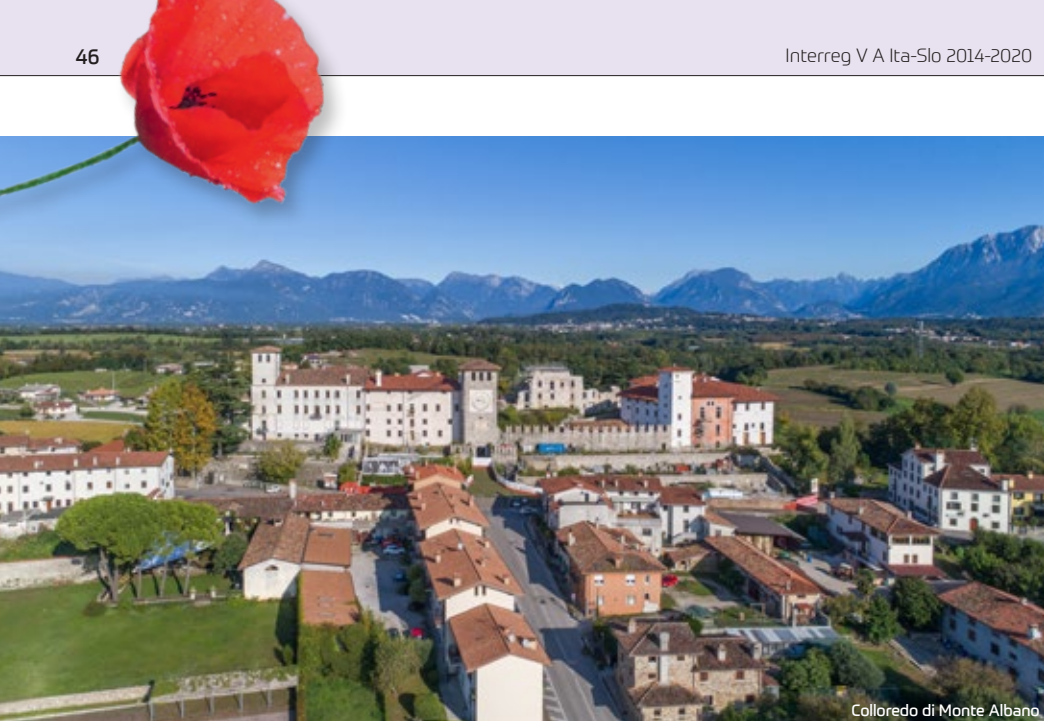
Difficoltà: facile, quasi completamente pianeggiante con alcune brevi salite (Dh 300)

Tempo medio di percorrenza: 2 ore e mezza + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Chiesa di SS. Andrea e Mattia (Colloredo di Monte Albano)
- 2 Torrente Cormôr (Vendoglio, Treppo Grande)
- 3 Valle del Cormôr (Vendoglio, Treppo Grande)
- 4 Ancona Madonna dell'Uva e Chiesa di San Giuseppe (Ursinins Piccolo, Buja)
- 5 Chiesa di San Pietro (Avilla, Buja)
- 6 Borgo Andreuzza (Buja)
- 7 Chiesa di San Martino (Deveacco, Majano)

La partenza di questo itinerario dedicato alle antiche chiesette della valle del Cormôr è il parcheggio nei pressi della **Chiesa dei SS. Andrea e Mattia a Colloredo di Monte Albano**. Dopo avere ammirato la pregevole cancellata in ferro battuto che protegge la breve scalinata di accesso ci dirigiamo verso Ara Grande imboccando via Tricesimo e percorrendo in piacevole discesa la S.P.58, che dopo un paio di km supera il Torrente Cormôr. Nella frazione di Ara Grande voltiamo a sinistra verso Conoglo e seguiamo fino all'incrocio (5,0 km totali), dove voltiamo a sinistra verso il Mulino Ferrant. All'incrocio presso il ponte su un riolo seguiamo dritti, lungo una stradina che si sviluppa tra il tipico paesaggio agrario a campi chiusi da filari arborei, sotto al nucleo abitato di Borgo Baiutti verso i Casali di Treppo Piccolo, proseguendo poi sempre dritti fino a giungere ad uno STOP. Voltando a destra compiamo una deviazione di 100 metri fino alla chiesetta di Santa Maria Maddalena, al cui interno sono conservate tracce di affreschi medioevali, tra cui un grande San Cristoforo; torniamo poi al precedente bivio e seguiamo dritti fino a raggiungere Vendoglio: rimanendo sulla strada maestra superiamo piazza L. Floreani ed arriviamo alla piazza IV Novembre, dove voltiamo a destra in direzione di Buja. Qui possiamo ammirare le due chiese dedicate a San Michele Arcangelo, la più antica, sconosciuta, del XIV secolo tuttora in corso di restauro e quella nuova fondata nel 1909 riportante gli affreschi del Thanner. Proseguiamo alcune centinaia di metri in discesa verso la Valle del Cormôr e giungiamo al bivio con via Puccini, che imbocchiamo voltando a destra verso Carvacco. All'incrocio posto dopo oltre 630 metri voltiamo a sinistra su via Buja in discesa: seguiamo sulla strada maestra girando a destra al bivio seguente (9,9 km totali) e proseguendo poi dritti lungo via Arba fino ad Ursinins Grande, fino a giungere allo STOP con la strada provinciale che attraversiamo. Qui andiamo dritti percorrendo via Braides fino al successivo incrocio con



Colloredo di Monte Albano

STOP dove voltiamo a sinistra su via Ursinins Piccolo ammirando, alla nostra sinistra, l'**Ancona della Madonna dell'Uva** con la statua in cotto del Giordani. All'incrocio presso la Chiesa di San Giuseppe continuiamo dritti, mantenendo questa direzione anche ai due seguenti incroci con STOP, fino ad immetterci sulla S.P.46. Continuiamo sulla pista ciclabile dedicata per 600 metri fino all'incrocio con via Liberazione, dove voltiamo a destra fino alla Chiesa di San Pietro Apostolo (15,0 km totali). Prendiamo qui "rive San Pieri" in discesa e dopo 100 metri andiamo dritti su via Cicule, dove inizia un tratto sterrato. Dopo 500 metri ritorna il fondo asfaltato e voltiamo a destra, percorrendo altri 700 metri prima di avere nuovamente un fondo stradale naturale. Dopo circa 300 metri andiamo dritti al bivio, voltando invece a destra al successivo fino a raggiungere uno STOP, dove cessa il fondo non asfaltato. Andiamo qui a destra e seguiamo su strada ondulata in mezzo a prati e curati orti, lambendo il suggestivo seicentesco **Borgo Andreuzza** per imboccare poi l'omonima via voltando a sinistra al bivio poco distante. Altri 700 metri e deviamo ancora a sinistra rimanendo sulla via maestra, fino ad incrociare la S.P.46 ad uno STOP (19,0 km totali). Qui voltiamo a sinistra ed immediatamente dopo a destra e poi ancora a destra, continuando fino ad uno STOP; qui voltiamo a destra e dopo 100 metri eccoci in piazza della Chiesa a Majano, al cui incrocio andiamo a sinistra. Meno di 200 metri ed ecco un altro incrocio con STOP, dove andiamo dritti su via Venezia Giulia verso l'asilo. Dopo circa 160 metri giriamo a destra immettendoci su via degli Alpini, che percorriamo per 300 metri fino all'incrocio con STOP; qui andiamo dritti su via Trieste e dopo 200 metri giungiamo ad un bivio con STOP, presso il quale voltiamo a sinistra. Ancora 150 metri e l'ennesimo STOP, dove ci immettiamo sulla destra su via Deveacco. Dopo ulteriori 500 metri voltiamo a sinistra e subito ancora a sinistra su via San Martino. Restando ai margini di una zona industriale voltiamo a destra all'incrocio e subito a sinistra imboccando la strada sterrata che conduce alla **Chiesa di San Martino**, la superiamo e continuiamo per altri 400 metri fino a tornare sull'asfalto, girando a destra. Dopo 250 metri andiamo a sinistra, lambendo il cimitero ed andando ad incrociare la strada provinciale e poi proseguendo dritti. All'incrocio giriamo a destra su via Venezia Giulia e dopo 200 metri giriamo a destra. Altri 500 metri di asfalto a cui si alternano 200 metri di strada campestre, ed al seguente bivio (25,0 km totali) voltiamo a

destra affiancando per un tratto il canale Ledra. Al bivio presso il ponte voltiamo a sinistra e, 800 metri oltre, andiamo dritti verso San Eliseo; alterniamo una svolta a sinistra dopo 200 metri ed una a destra dopo altri 100. Al bivio seguente, posto dopo 150 metri, seguiamo dritti, mentre voltiamo a destra al successivo. Dopo 200 metri inizia un tratto sterrato: procediamo dritti attraversando il ponticciolo sul torrente Corno ed al bivio svoltiamo a sinistra proseguendo dritti al successivo bivio e con una leggera salita ci portiamo verso la **Chiesa di San Zenone**, oggi in cattivo stato di conservazione. Ad Entesano (28,2 km totali) attraversiamo la strada asfaltata procedendo dritti sulla strada sterrata, che percorriamo per 600 metri fino allo STOP: qui seguiamo dritti in salita per circa 250 metri, dopodiché voltiamo a sinistra e superiamo un altro tratto di strada a fondo naturale, dopo il quale seguiamo dritti in discesa fino a raggiungere il bivio con STOP presso la chiesa di Lauzzana. Voltiamo ora a sinistra e procediamo su via I. Nievo verso il Castello lasciando sulla sinistra la Chiesa Parrocchiale di Colloredo e giungiamo alla fine al punto di partenza avendo percorso un totale di quasi 32 km.



Chiesa di San Martino (Deveacco, Majano)

IN DETTAGLIO

LA CHIESA DEI SS. ANDREA E MATTIA

Il terremoto del 1976 ha lesionato gran parte degli edifici monumentali di Colloredo.

Con interventi di restauro è già stata riportata al primitivo splendore la settecentesca chiesa parrocchiale dei Ss. Andrea e Mattia che si distingue per un notevole ed elegante altare maggiore realizzato in marmo da Giovanni Fosconi nel 1723 e per il dipinto raffigurante l'Annunciazione, opera di Gaspare Diziani della metà del '700. Nella chiesa si trova una pala di Giulio Quaglio (Madonna del Rosario e Santi, c.a. 1695) e un singolare monumento a Giambattista di Camillo Colloredo, costruito intorno al 1730, con la statua della Malinconia. Di grande pregio è anche un crocefisso ligneo del 1400.

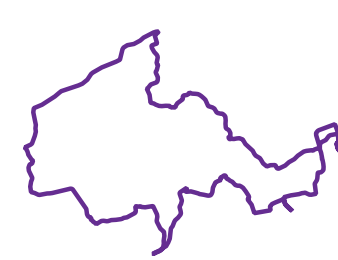
Presso la chiesa è sepolto, accanto ai suoi avi, Ermes di Colloredo (1622 – 1692), poeta friulano e uno degli artisti più significativi della letteratura barocca, nato a Colloredo e appartenente alla famiglia nobile del castello.

Poco distante dalla chiesa in un paesaggio di grande fascino e suggestione, spicca imponente il castello di Colloredo di Monte Albano, al quale la chiesa è strettamente collegata, edificato a partire dall'anno 1303 dalla famiglia dei Colloredo-Mels. Il maniero fu dimora dello scrittore Ippolito Nievo, che qui compose tra il 1857 e il '58 gran parte del suo capolavoro Confessioni di un italiano.





B4 Su e giù per le colline



29,4 km

di cui 6,6 sterrati

2,5 ore

+ soste

Comuni attraversati:

Fagnano, Martignacco, Moruzzo, Pagnacco

Partenza: Pieve di S. Maria Assunta (Fagnano) **P**

Lunghezza: 29,4 km (di cui 6,6 sterrati)

Difficoltà: facile, con qualche dislivello (Dh 300 m.)

Tempo medio di percorrenza: 2 ore e mezza + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Pieve di S. Maria Assunta (Fagnano)
- 2 Chiesa di S. Leonardo (Fagnano)
- 3 Villa Orgnani Deciani (Villalta, Fagnano)
- 4 Poggio Stringher (Martignacco)
- 5 Villa Deciani e Chiesa di San Nicolò (Martignacco)
- 6 Pieve di Santa Margherita del Gruagno (Moruzzo)
- 7 Villa di Prampero (Torreano, Martignacco)
- 8 Santuario della Madonna della Tavella (Plaino, Pagnacco)
- 9 Borgo Vecchia Latteria (Plaino, Pagnacco)
- 10 Chiesa di San Silvestro (Pagnacco)
- 11 Chiesa dei SS. Pietro e Paolo (Alnico, Moruzzo)
- 12 Chiesa di S. Andrea (Brazzacco, Moruzzo)
- 13 Borgo Modotto (Moruzzo)

Partendo dalla **Pieve di Santa Maria Assunta** a Fagnano percorriamo via della Pieve in discesa fino a giungere ad un bivio, dove giriamo a destra procedendo sulla strada principale. All'incrocio con la strada provinciale seguiamo dritti affiancando la **Chiesetta di San Leonardo**; al bivio seguente seguiamo dritti su via Santa Maria. Dopo circa 1 km giungiamo ad una rotatoria, dove voltiamo a sinistra su via Torbiere verso Villalta. Proseguiamo lasciando alla nostra sinistra l'omonimo castello e raggiungiamo il piazzale della chiesa, dove continuiamo dritti in discesa e allo STOP voltiamo a sinistra su via Orgnani (**Villa Orgnani Deciani**). Al bivio seguente continuiamo dritti imboccando una strada a fondo naturale che percorriamo per circa 1 Km, diventando nel finale campestre, prima di voltare a destra al bivio successivo, dove la strada bianca termina.

Proseguiamo sulla strada asfaltata lambendo sulla sinistra il cimitero e dopo quasi 1,5 km (5,8 km totali) giungiamo in piazza Vittorio Veneto a Martignacco, dove seguiamo dritti all'incrocio con STOP fino al successivo bivio, dove imbocchiamo a destra via T. Deciani. Da qui scorgiamo, oltre la fitta siepe che con discrezione ne protegge la riservatezza, la piccola **Chiesa di San Nicolò presso la Villa Deciani**. Percorriamo a ritroso il percorso fino alla piazza Vittorio Veneto e, attraversato il ponte sul Lavia, voltiamo a sinistra imboccando via Lungolavia.

Raggiungiamo un incrocio con STOP, dove seguiamo dritti su via B. Stringher per circa 2 km fino a giungere al successivo bivio con STOP (8,1 km totali), dove imbocchiamo a destra via Lavia leggermente in salita (**Poggio Stringher**). Proseguiamo dritti immettendoci su via Telezze fino ad arrivare, in salita, al prossimo incrocio con STOP, dove voltando a sinistra raggiungiamo la **Pieve di Santa Margherita del Gruagno** e l'omonimo borgo, che attraversiamo dirigendoci in discesa verso strada del Fornat, alla fine della quale voltiamo a sinistra allo STOP.



Poche decine di metri e giriamo a destra su via Torreano giungendo all'omonima frazione, poi all'incrocio seguente imbocchiamo a sinistra via Plaino fino alla **Villa di Prampero di Torreano di Martignacco**. Ripreso il tragitto proseguiamo dritti fino al bivio, dove voltiamo a sinistra restando su via Plaino e, giunti all'incrocio con la S.P.59 (11,6 km totali), giriamo a destra. Raggiungiamo così poco dopo il **Santuario della Madonna della Tavella**, risalente al XII sec. Ripercorriamo a ritroso il percorso e, giunti al bivio con via Torreano, voltiamo a destra verso Pagnacco. Dopo avere superato l'ex-latteria di Plaino di notevole pregio architettonico, proseguiamo dritti su via della Villa e giungiamo al bivio presso la villa Linda, che aggiriamo voltando a sinistra lungo via Zampis. Proseguiamo dritti percorrendo tutta via Zampis oltrepassando un sottopasso e raggiungiamo lo STOP dove voltiamo a sinistra per raggiungere su pista ciclabile promiscua il successivo bivio per Pagnacco (14,4 km totali), dove voltiamo a destra. All'incrocio presso il Municipio di Pagnacco imbocchiamo a destra via Castellerio per continuare su via degli Orti voltando a destra al bivio successivo.



Chiesetta di San Leonardo
(Fagagna)



Pieve di Santa Margherita
del Gruagno
(Moruzzo)

Raggiungiamo così la **Chiesetta di San Silvestro**: dopo la visita percorriamo a ritroso lo stesso percorso fino alla rotonda presso il Municipio, dove proseguiamo dritti per voltare a sinistra su via Divisione Julia al seguente incrocio con STOP. Al bivio posto dopo altri 500 metri voltiamo a sinistra e percorriamo circa 350 metri in discesa prima di voltare a destra su via Sant'Antonio; al successivo bivio presso la chiesa (17,7 km totali) continuiamo dritti su via Alnicco.

Dopo oltre 1 km giungiamo allo STOP con la S.P.59 nei pressi della **Chiesa dei SS. Pietro e Paolo**: qui voltiamo a destra in direzione di Moruzzo e giungiamo al bivio presso il ristorante "Al Fogolar" (19,8 km totali), dove voltiamo a sinistra su via Sant' Andrea. Superata anche la **Chiesetta di Sant'Andrea** a Brazzacco di Sotto confluiamo nuovamente sulla S.P.59 al successivo incrocio con STOP, dove proseguiamo dritti su via Colloredo fino al successivo bivio, dove imbocchiamo a sinistra via San Michele. Ora ha inizio un tratto di strada a fondo naturale lungo circa 1 km.

Dopo 600 metri, al bivio giriamo a sinistra e proseguiamo per ulteriori 700 metri fino alla strada asfaltata. Attraversiamo così un tipico insediamento rurale "**Borgo Modotto**",



Villa di Prampero
(Torreano, Martignacco)

Al bivio seguente procediamo dritti imboccando la strada che in salita conduce alla Pieve, dove concludiamo l'itinerario dopo aver percorso 29,4 km in totale.

posto al margine dell'area abitata e più proteso verso la zona agricola, ed al bivio seguente imbocchiamo via dei Cilesio voltando a destra. Per un breve tragitto percorriamo un tratto non asfaltato, che dopo la discesa iniziale ci porta ad un incrocio, presso il quale voltiamo a destra seguendo le indicazioni degli itinerari ciclabili presenti. Percorriamo un lungo tratto sterrato tra le campagne giungendo dopo 2,0 km all'incrocio con la S.P. "dei Quattroventi" svoltando a sinistra sempre su strada a fondo naturale: al bivio continuiamo dritti percorrendola fino in fondo per quasi 3,5 km prima di girare a sinistra presso l'agriturismo "Casale Cjanor".



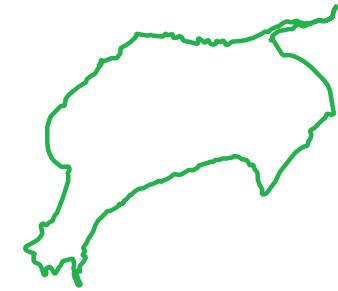
IN DETTAGLIO

BORGO DI SANTA MARGHERITA DEL GRUAGNO A MORUZZO

Interessante è il borgo medievale di Santa Margherita del Gruagno, risalente al X secolo. Dell'antico fortilizio rimangono solo i grossi muri della bastionatura, mentre molte delle pietre che costituivano le antiche mura del castello furono utilizzate dalla popolazione per edificare altre abitazioni e per ampliare la stessa Pieve di Santa Margherita, di origine romanica. La grande Chiesa sorge sulla preesistente cappella, ora Cripta di Santa Sabida (sec. VIII) che durante il corso dei secoli ha subito numerosi interventi di restauro. All'interno sono conservate numerose opere d'arte di particolare interesse: l'acquasantiera (forse XI sec.), un Cristo benedicente in pietra del sec. XIII e l'altare maggiore in marmi policromi. L'importanza della località derivò probabilmente dal fatto che nei pressi passava la Strada Cividina che, partendo dall'antica Forum Julii, raggiungeva le attuali Godia, Molin Nuovo, Feletto Umberto, Ceresetto, Martignacco per allacciarsi alla Via Concordiense in prossimità di Fagagna. Inoltre sulla strada che porta da Santa Margherita a Brazzacco si trova il Forte Militare. Nelle vicinanze, ad Alnicco, c'è un'area attrezzata per attività sportive e ricreative.



B5 Dove volano i grifoni



25,0 km
di cui 6,6 sterrati

3 ore + soste

Comuni attraversati:

Forgaria nel Friuli, Pinzano Al Tagliamento, Ragogna, San Daniele del Friuli

Partenza: Parcheggio Ristorante "Ai Glicini" (Cornino - Forgia nel Friuli) **P**

Lunghezza: 25,0 km (di cui 6,6 sterrati)

Difficoltà: medio, con numerosi dislivelli (DH 300 m.)

Tempo medio di percorrenza: 3 ore + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Lago di Cornino (Cornino, Forgia nel Friuli)
- 2 Oratorio S. Vincenzo Ferreri e Borgo Somp Cornino (Cornino, Forgia nel Friuli)
- 3 Il ponte dell'Armistizio (Flagogna, Forgia nel Friuli)
- 4 Borgo, Castello e Pieve (San Pietro, Ragogna)
- 5 Davor de Mont (Ragogna)
- 6 Vie d'invasione (Cornino, Forgia nel Friuli)

Partendo dal parcheggio presso il ristorante "Ai Glicini" presso la Stazione Ferroviaria di Cornino in Comune di Forgia nel Friuli raggiungiamo l'incrocio e voltiamo a destra verso la **Riserva Naturale del Lago di Cornino** nella direzione di Trasaghis. Al successivo bivio con STOP proseguiamo dritti verso la Riserva, dove troviamo un attrezzato Centro Visite. Proseguendo per 500 metri (1,6 km totali), alla nostra sinistra possiamo ammirare il Lago di Cornino (v. pagina di approfondimento). Ora percorriamo a ritroso il tragitto fino al precedente bivio con STOP, dove imbocchiamo a destra via Somp Cornino in direzione di Forgia. Qui troviamo l'**Oratorio di San Vincenzo Ferreri**, di origine settecentesca, restaurato dopo il sisma del 1976. Questo edificio (privato) si trova nel complesso del **Borgo di Somp Cornino**, dove sono presenti edifici a corte caratterizzati da ballatoi in legno. Il percorso si fa ora più impegnativo con una salita non eccessiva ma costante. Oltrepassato il bivio che conduce al Laboratorio Didattico - Naturalistico "Vita, colori e forme oltre il Tagliamento", mentre noi proseguiamo su via Dante (3,5 km totali) percorrendo la strada con qualche saliscendi in costa con vista sul Tagliamento. Dopo circa 2,5 km arriviamo alla piazza di Forgia nel Friuli, da cui parte la strada verso San Rocco che sale fino all'Altopiano di Monte Prât; noi invece voltiamo a sinistra su via Val verso Flagogna, e, al termine delle abitazioni, procedendo per oltre 1 km su una stradina nel bosco piuttosto stretta e ripida nel tratto iniziale con dei tornanti che smorzano la pendenza.

Terminato questo suggestivo tratto giungiamo ad un bivio con STOP, dove proseguiamo voltando a sinistra per immetterci sulla strada che affianca il torrente Arzino, che superiamo dopo alcune centinaia di metri voltando a destra sul **Ponte dell'Armistizio** (8,7 km totali). Allo STOP dopo il ponte imbocchiamo via Pinzano sulla sinistra e procediamo dritti fino al bivio seguente, dove voltiamo a sinistra su via Carlo Leopoldo Lualdi seguendo le indi-

cazioni della FVG3. Per circa 1 km il percorso si snoda piacevolmente fra prati e tipica boscaglia ripariale; giunti ad un bivio svoltiamo a sinistra, superiamo il sottopasso ferroviario e procediamo dritti fino al successivo bivio con STOP, dove svolteremo ancora a sinistra proseguendo sulla provinciale della val d'Arzino per arrivare a Pinzano al Tagliamento.

Prima di arrivare al capoluogo di Pinzano (13,0 km totali) prendiamo a sinistra verso Ragogna ed in discesa raggiungiamo il ponte sul Tagliamento con in evidenza sul colle l'Ossario Germanico incompiuto. Da osservare la panoramica del fiume Tagliamento, che qui supera il suo punto più stretto. In passato, la difesa di questo passaggio era affidata alla presenza di un castello su ogni lato, e durante le guerre mondiali furono posizionate alcune postazioni militari d'artiglieria.

Guadagnata la riva opposta saliamo verso **San Pietro di Ragogna**: concluso il giro di tornanti voltiamo a sinistra su via 2 giugno verso Monte di Ragogna e qui troviamo, sulla nostra destra, il Borgo San Pietro, struttura insediativa risalente al periodo feudale.

All'incrocio scendiamo a sinistra verso il **Castello**, recentemente restaurato con l'antica **Pieve di San Pietro**. Ora il nostro percorso prosegue su una strada a fondo naturale di circa 5 km che si



Riserva Naturale
del Lago di Cornino
(Forgaria nel Friuli)



Flagogna, Forgaria nel Friuli



Il Fiume Tagliamento

sviluppa tra la vegetazione delle pendici del Monte di Ragogna "**Davor de Mont**" – dietro il Monte - affiancando il corso del Tagliamento che scorgiamo a tratti sulla sinistra. La strada è particolarmente impegnativa con saliscendi improvvisi e ripidi su fondo sassoso che richiedono particolare attenzione soprattutto in discesa.

Al bivio posto dopo circa 1 km dall'inizio di questa strada voltiamo a destra e percorriamo ancora 2 km prima di mantenere la sinistra in un altro bivio; al bivio successivo continuiamo dritti fino a ritrovare il fondo stradale asfaltato (20,5 km totali).

Su asfalto percorriamo tuttavia solo alcune decine di metri, dato che al primo bivio voltiamo a sinistra con strada leggermente in discesa e vista a tratti piacevolmente panoramica in mezzo ai prati. Al bivio posto alla fine di questa strada a fondo naturale voltiamo a destra ed andiamo dritti al seguente su via Agnola (22,5 km totali).

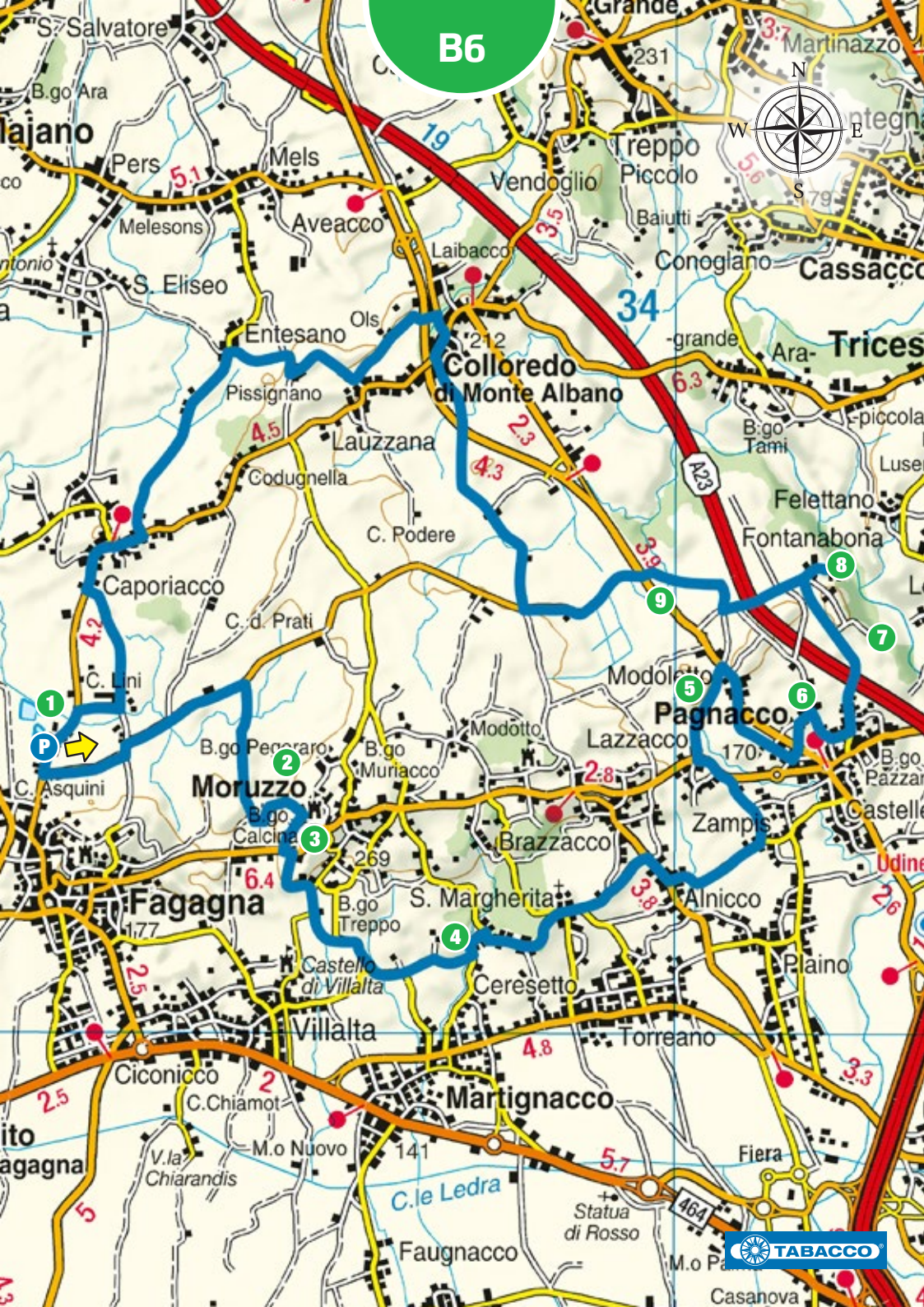
Scendiamo così sulla provinciale che prendiamo svoltando a sinistra e percorrendo il ponte sul Tagliamento oltre il quale giungiamo al punto di partenza; termina l'itinerario dopo circa 25 km in totale.



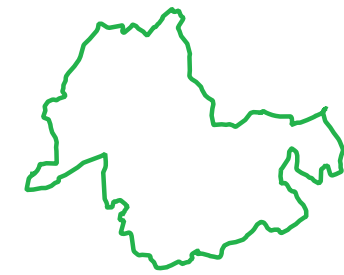
IN DETTAGLIO

RISERVA NATURALE DEL LAGO DI CORNINO

La Riserva, nel Comune di Forgaria Nel Friuli, è situata tra le ripide pareti rocciose di Monte Prât e il greto del Tagliamento, si estende su una superficie di circa 500 ettari e rientra nel comprensorio molto più vasto della Valle del Medio Tagliamento. L'area protetta è costituita da un insieme di ambienti alquanto diversificati e caratterizzati dalla presenza di una vegetazione arborea e arbustiva tipicamente mediterranea. Un piccolo lago dalle acque limpidissime e smeraldine si trova incastonato in una conca di origine glaciale. Il bacino lacustre, non balneabile, supera appena i 140 metri di lunghezza e gli 8 m di profondità. Il punto di riferimento principale della Riserva è il centro visite. Da qui partono diversi itinerari e vengono forniti strumenti di interpretazione e informazioni relativi ai vari aspetti del territorio ed alle attività in atto. La gran parte delle iniziative si collegano al Progetto Grifone, avviato alla fine degli anni Ottanta e finalizzato alla reintroduzione di questa specie di avvoltoio, che ha portato alla creazione di una colonia nidificante. L'area ospita anche molti altri uccelli, tra cui rapaci diurni e notturni, per questo è indicata per praticare il birdwatching. www.riservacornino.it



B6 Dove volano le cicogne



34,0 km
di cui 7,7 sterrati

2,5 ore
+ soste

Comuni attraversati:

Fagagna, Moruzzo, Martignacco, Pagnacco, Colloredo di Monte Albano

Partenza: Centro Avifaunistico (Fagagna) **P**

Lunghezza: 34,0 km
(di cui 7,7 sterrati)

Difficoltà: facile, quasi completamente pianeggiante con continui saliscendi (dh 450 m.)

Tempo medio di percorrenza: 2 ore e mezza + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Oasi dei Quadris (Fagagna)
- 2 Torbiera di Borgo Pegoraro (Moruzzo)
- 3 Villa Manin Antonini (Moruzzo)
- 4 Poggio Stringher (Martignacco)
- 5 Torbiera (Lazzacco, Moruzzo)
- 6 Villa Gennari (Pagnacco)
- 7 Torrente Cormôr (Pagnacco)
- 8 Borgo rurale, Castello e Bosco del Mantica (Fontanabona, Pagnacco)
- 9 Antica Fornace (Casali Liola, Pagnacco)

Si parte dal Centro Avifaunistico di Fagagna, interno all' "Oasi dei Quadris", una zona naturalistico-ambientale di notevole interesse dove è stato avviato il progetto di reintroduzione della Cicogna bianca e dell'Ibis eremita. Qui è possibile osservare le cicogne in volo planare nei prati circostanti o nei numerosi nidi posti sui comignoli delle case vicine. Partiamo girando a destra all'uscita dal parcheggio sterrato, dopo breve giriamo a sinistra seguendo l'indicazione per Casali Lini. Al successivo bivio giriamo a sinistra e subito dopo, al bivio presso l'agriturismo "Casale Cjanor", a destra verso Casali Florit: qui inizia una strada provinciale sterrata sulla quale poco oltre troviamo la pista di aeromodellismo "Barone Rosso". Al bivio dopo 1,4 km voltiamo a destra e proseguiamo per quasi 1,5 km fino a trovare il bivio con via della Torbera, dove andiamo a sinistra procedendo per alcune centinaia di metri fino all'innesto della stradina che conduce alla **Torbiera di Borgo Pegoraro**. L'area umida è caratterizzata da alcuni specchi d'acqua ricchi di vegetazione ripariale. Proseguendo, al bivio presso Casali Fornaciate giriamo a destra, ancora a destra al bivio con via Monti (5,1 km totali) e poi infiliamo sulla destra una stradina che percorriamo fino allo STOP sulla strada provinciale. Percorriamo questa a destra per 100 metri fino alla **Villa Manin Antonini**, risalente al XVII secolo ed appartenuta all'antica casata veneziana dei Manin; di fronte all'edificio giriamo a destra ed in piacevole discesa arriviamo ad un bivio "alberato", dove sulla destra imbocchiamo Strada della Poiana. Percorriamo circa 700 metri prima di continuare dritti ad un bivio ed altrettanti per immetterci, proseguendo dritti al successivo, su via **Poggio Stringher**. Dopo 300 metri lasciamo la strada asfaltata, imboccando a destra una sterrata che attraversa il Poggio Stringher, una zona in parte boscata a querceto ed in parte prativa; allo STOP dopo circa 400 metri incontriamo nuovamente l'asfalto e voltiamo a sinistra con leggera salita che continua oltre al seguente STOP,





Oasi dei Quadris (Fagagna)

dove andiamo a destra percorrendo 1,2 km verso Santa Margherita del Gruagno. All'incrocio con STOP (10,0 km totali) andiamo dritti mantenendo la destra dopo 500 metri rimanendo su Strada Belvedere verso Alnicco. Dopo 600 metri di piacevole discesa con vista panoramica sulla piana friulana voltiamo a destra e, dopo altri 300 metri, andiamo verso Zampis imboccando a sinistra via dei Rimini presso la chiesa dei S.S. Pietro e Paolo. Dopo 800 metri rimaniamo sulla strada principale procedendo su via Alnicco e, giunti a Zampis, voltiamo a sinistra su via della Coda verso l'Auditorium ed incrociamo dopo circa 800 metri la S.P.51, dove andiamo a sinistra, percorrendo anche un tratto di pista ciclabile, fino all'incrocio con via Cuel dal Pan. Qui andiamo a destra e, dopo alcune centinaia di metri, giungiamo presso la **Torbiera di Lazzacco**. Nonostante la bonifica idraulica, il luogo conserva alcune caratteristiche tipiche degli ambienti palustri come stagni e prati umidi. Proseguendo sulla via maestra incrociamo (15,0 km totali) la S.P.49, che percorriamo a destra per 400 metri prima di deviare a destra su via dei Rizzani.

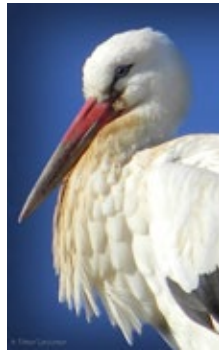
700 metri più avanti voltiamo a destra al bivio, ed a sinistra all'incrocio successivo, immettendoci su via P. Zorutti; superiamo l'incrocio con la strada provinciale ed in leggera salita raggiungiamo la settecentesca **Villa Gennari**. Qui voltiamo a destra e nuovamente a destra poco oltre su Via Comugne infilando successivamente a destra via Peressotti, che dopo 600 metri ci conduce ad una rotonda: voltiamo a sinistra ed ancora a sinistra dopo 600 metri, dopo aver oltrepassato l'autostrada, lungo la valle che il **Torrente Cormôr** ha formato e che, tra prati stabili e zone boscate delimitate da fasce arbustive, si presenta ancora particolarmente integra. Dopo oltre 1 km arriviamo a **Fontanabona**: il Borgo rurale, sorto ai piedi del Castello, è uno dei pochi conservati nel rispetto delle caratteristiche urbanistiche ed architettoniche originarie; si trova presso il Bosco del Mantica, ricco di latifoglie quali farnie, carpini, frassini, aceri, olmi e castagni. Nei pressi dell'abitato imbocchiamo via Modoletto che percorriamo per circa 900 metri prima di immetterci, voltando a destra (20,0 km totali), su un tratto di pista ciclabile. All'incrocio dopo 1 km voltiamo a sinistra affiancando i **Casali Liola**, località che prende il nome dal rio che l'attraversa e dove in passato sorgeva probabilmente un ospizio che dava accoglienza ai viaggiatori lungo la via che da Pagnacco conduceva a Colloredo di M.A. Anche l'antica Fornace, che fin dall'antichità serviva l'intero comune, appare ben conservata. I caratteri insediativi qui sono ancora riconoscibili: il nucleo rurale interno caratterizzato dal modello di casa isolata con annesso fondo agricolo a cui erano annessi i rustici con la corte ed il pozzo interno.

Voltiamo a destra sulla strada provinciale "Osovana", che percorriamo per 40 metri prima di imboccare sulla sinistra la S.P. sterrata "dei Quattroventi". Dopo circa 1,5 km voltiamo a destra

presso una fontana e troviamo nuovamente il fondo asfaltato; all'incrocio dopo circa 1,2 km proseguiamo dritti su via Brazzacco e continuiamo per quasi 2 km fino ad uno STOP (25,4 km totali). Qui andiamo a destra fino al Municipio di Colloredo di Monte Albano, dove voltiamo a sinistra alla rotonda. Abbandoniamo la strada principale che porta all'"Osovana" dopo 250 metri per voltare a sinistra verso Case Sparse Ols dove troviamo un nuovo tratto sterrato voltando poco oltre a sinistra sull'omonima via. Aggiriamo sulla sinistra questo nucleo abitato e recuperiamo il fondo asfaltato dopo un tratto rettilineo; qui andiamo a destra e, dopo un altro tratto sterrato in salita, arriviamo ad uno STOP dove in discesa giriamo a destra. Al termine della discesa procediamo dritti su sterrato abbandonando la strada asfaltata fino ad uno STOP, dove andiamo a sinistra. Dopo 2,2 km, all'incrocio con STOP a Caporiacco (31,0 km totali), voltiamo a destra su via G. Nais, raggiungendo piazza 1° Maggio, che attraversiamo proseguendo dritti su via Fagagna; all'uscita del paese, presso casali Vena, abbandoniamo la S.P. 100 per voltare a sinistra percorrendo una strada secondaria che ci conduce a Casali Lini, dove, dopo circa 1,4 km giriamo a destra concludiamo il percorso rientrando al Centro Avifaunistico dopo aver percorso quasi 34 km totali.



Torbiera (Moruzzo)



LA NUOVA OLANDA A FAGAGNA

Per spiegare che cos'è la "Nuova Olanda" bisogna partire da lontano, dalla metà del Settecento quando il conte Fabio Asquini intraprese un'intensa attività basata sul capitale di famiglia. Persona colta e "illuminata" dal forte spirito imprenditoriale, tentò nelle sue attività di conciliare la tradizione con la sperimentazione avviando con criteri moderni tutta una serie di imprese agricole e commerciali, prima fra tutte quella legata alla produzione vinicola. Utilizzando metodi innovativi di coltivazione sviluppò la produzione di vitigni pregiati, in particolare di vini dolci tra cui primeggiava il Picolit, imponendosi su un mercato selezionato anche all'estero. Tale commercio fu però danneggiato dalla rivoluzione francese che interruppe la rete di collegamenti su cui si basava. Il conte cominciò a pensare allo sfruttamento della torba, di cui i terreni di sua proprietà a nord di Fagagna erano ricchi, e al suo uso come combustibile. Visto il suo basso costo decise di utilizzarla per alimentare i forni per la cottura dei laterizi e poi per vasellame per cucine; affiancò all'azienda agricola un centro manifatturiero che si impose sul mercato grazie ai suoi prezzi competitivi possibili grazie allo sfruttamento della fonte energetica alternativa.

Le strutture dell'azienda hanno subito nel tempo notevoli cambiamenti, oggi all'interno di un'area della Nuova Olanda si trova l'**Oasi naturalistica dei Quadris** dove è stato avviato il progetto di reintroduzione della Cicogna bianca e dell'Ibis eremita. www.oasideiquadris.it



IN DETTAGLIO



La Nuova Olanda (Fagagna)

B7



B7

Uno sguardo nel passato



45,0 km

3,5 ore
+ soste

Comuni attraversati:

San Daniele del Friuli, Rive d'Arcano, Ragogna, Pinzano al Tagliamento, Forgaria nel Friuli, Majano

Partenza: Soprapaludo a San Daniele del Friuli **P**

Lunghezza: 45,0 km

Difficoltà: medio, con qualche dislivello (DH 500 m.)

Tempo medio di percorrenza: 3 ore e mezza + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Colle del Tiglio (Arcano Superiore, Rive d'Arcano)
- 2 Borgo (Arcano Inferiore, Rive d'Arcano)
- 3 Castelliere (Arcano Inferiore, Rive d'Arcano)
- 4 Casa Canonica (Rive d'Arcano)
- 5 Villa Locatelli (Pignano, Ragogna)
- 6 Chiesa di S. Maria Maddalena e resti del Castello di San Giovanni (Flagogna, Forgaria nel Friuli)
- 7 Oratorio S. Vincenzo Ferreri (Cornino, Forgaria nel Friuli)
- 8 Vie d'invasione (Cornino, Forgaria nel Friuli)
- 9 Rio dell'Acqua caduta (Cimano, San Daniele del Friuli)
- 10 Loggia e antica centa (Susans, Majano)
- 11 Castello di Susans (Majano)
- 12 Santuario di S. Maria Assunta (Comerzo, Majano)

Partendo da Soprapaludo, località a nord-est del centro abitato di San Daniele del Friuli, ci dirigiamo verso il ristorante "Al Cappono" con strada leggermente in salita. Allo STOP nei pressi dell'ex Tirassegno voltiamo a sinistra con strada in salita e proseguiamo verso Fagagna sulla S.P.116. Al bivio posto dopo circa 3 km voltiamo a destra verso l'azienda agricola "Castello d'Arcano" attraversando le due colonne all'ingresso della strada; dopo 800 metri andiamo a sinistra verso Rive d'Arcano: la piccola rotabile si sviluppa panoramica tra prati e boschi per raggiungere il **Colle del Tiglio**, così chiamato in onore di un monumentale esemplare di questa pianta sulla sommità della collina. Piacevolmente in discesa raggiungiamo dopo circa 1,5 km il bivio presso il **Borgo di Arcano Inferiore**, dove voltiamo a sinistra: proseguendo verso il capoluogo di Rive d'Arcano sfioriamo un sito preistorico dove esisteva un antico Castelliere risalente all'età del bronzo. Superato il ponte troviamo sulla destra un'altra testimonianza storica, la **Casa Canonica** del XVIII secolo ospitante ora il Monastero delle monache benedettine, prima di giungere al bivio con STOP (7,1 km totali) presso la chiesa, dove voltiamo a destra in discesa su via Roma.

Arriviamo così alla frazione di Raucicco, dove voltiamo a sinistra su via Giovanni XXIII; al bivio successivo giriamo a destra, mentre dopo 900 metri voltiamo a sinistra al bivio di Giavons su via San Daniele. Proseguiamo dritti in direzione di San Daniele del Friuli fino a raggiungere un incrocio semaforizzato (Km 13,0), che superiamo imboccando via Carducci. Allo STOP seguente voltiamo a destra e subito dopo –ancora uno STOP – a sinistra su via Piave. Voltando a destra imbocchiamo via Valeriana al bivio successivo e proseguiamo dritti su questa via anche dopo l'incrocio semaforico con la S.S.463. Dopo 1,5 km siamo a Pignano in comune di Ragogna e, voltiamo a destra su via Locatelli fino ad incontrare, sulla destra, la **Villa Locatelli**, nobile edificio a corte chiusa di origine settecentesca.

Proseguiamo a ritroso fino allo STOP e qui voltiamo a destra e continuiamo per circa 800 metri fino all'incrocio con la S.P.5, che imbocchiamo girando a sinistra lungo via Udine. Dopo oltre 1 km raggiungiamo piazza Giovanni XXIII a San Giacomo, con la sua Chiesa parrocchiale di San Giacomo Apostolo, dove andiamo dritti mantenendo la strada principale in direzione di Pinzano e proseguiamo a sinistra in discesa (18,4 km totali).

Attraversato San Pietro e superata la stretta di Pinzano al Tagliamento giungiamo in prossimità dell'omonimo centro abitato, dove voltiamo a destra in direzione di Flagogna imboccando la S.P.1 in discesa. Percorriamo l'itinerario della FVG 3 di cui ne seguiamo le indicazioni; dopo oltre 1 km voltiamo a destra verso Pontaiba, superando il passaggio a livello e continuando dritti fino al bivio presso gli impianti sportivi: qui andiamo a sinistra e superiamo il sottopasso ferroviario, oltre il quale andiamo ancora a destra e rimaniamo su questa piacevole stradina che affianca il Mulino del Muro.

Rincontriamo la S.P.1 dopo oltre 1 km in ambiente ripariale, ed al bivio voltiamo a destra fino ad arrivare al ponte dell'Armistizio sul torrente Arzino (25,0 km totali). Qui giriamo a destra verso Forgaria nel Friuli e proseguiamo dritti su via Ponte dell'Armistizio in salita verso Flagogna al successivo incrocio; dopo 300 metri giriamo a destra e, una volta in piazza, procediamo lungo via Garibaldi. Sulla nostra sinistra la salita alla **Chiesa di Santa Maria Maddalena** ed alla sua Canonica ed ai resti del longobardo Castello di San Giovanni.

Dopo la visita procediamo uscendo dal centro abitato voltiamo a sinistra al bivio che ci immette sulla S.P. "Napoleonica", che percorriamo affiancando la suggestiva linea ferroviaria pedemontana seguendo le indicazioni della FVG 3 verso San Daniele. Giunti al bivio presso il ristorante "Ai Glicini" (31,0 km totali) proseguiamo dritti per circa 900 metri. Al bivio imbocchiamo sulla sinistra via Sompcornino verso Forgaria ed arriviamo al Borgo di Somp Cornino, dove si trova il settecentesco **Oratorio di San Vincenzo Ferreri** (privato), e le caratteristiche case esempi di un'architettura spontanea; dopodiché o procediamo a ritroso fino al precedente ristorante "Ai Glicini" oppure proseguiamo in salita fino a Cornino dove giriamo a sinistra verso la chiesa e scendiamo a sinistra lungo un sentierino cementato pedonale ma ripido (bici a mano) fino allo stesso ristorante (fare attenzione). Qui procediamo verso San Daniele percorrendo la S.P. "San



Castello di Arcano
(Rive d'Arcano)

Daniele - Cimano". Oltrepassiamo il ponte sul Tagliamento ed al bivio seguente imbocchiamo sulla destra via dei Ponti verso S. Daniele del Friuli. Lasciato sulla nostra destra il **Rio dell'Acqua Caduta** raggiungiamo dopo circa 700 metri un bivio, dove voltiamo a sinistra su via Susans. Dopo oltre 2 km giungiamo alla piazza di Susans in comune di Majano presso la chiesa di questa località, dove si trovano la **Loggia e l'antica Centa**, classico esempio di recinzione e difesa medioevale: attraversiamo dritti questa piazza e proseguiamo dritti all'incrocio successivo verso Borg di Plos, arrivando ad un bivio presso il Castello di Susans (v. pagina di approfondimento), dove voltiamo a destra in discesa, superando con attenzione lo STOP dopo 800 metri ed immettendoci con altrettanta prudenza sulla S.S.463, che percorriamo per 200 metri salendo sul marciapiede ed attraversandola in prossimità del **Santuario di Santa Maria Assunta**, dove giriamo invece a sinistra verso il centro abitato. Dopo 600 metri un incrocio: qui andiamo dritti su via Deveacco, svoltando poi a destra su via dei Barazzi all'incrocio successivo; dopo oltre 1 km arriviamo ad un incrocio con STOP, dove giriamo a destra su via San Daniele, attraversando la rotonda successiva e svoltando a sinistra al bivio successivo in direzione San Daniele fino a giungere al luogo della partenza avendo percorso 45,0 km in totale.

IL CASTELLO DI SUSANS A MAJANO

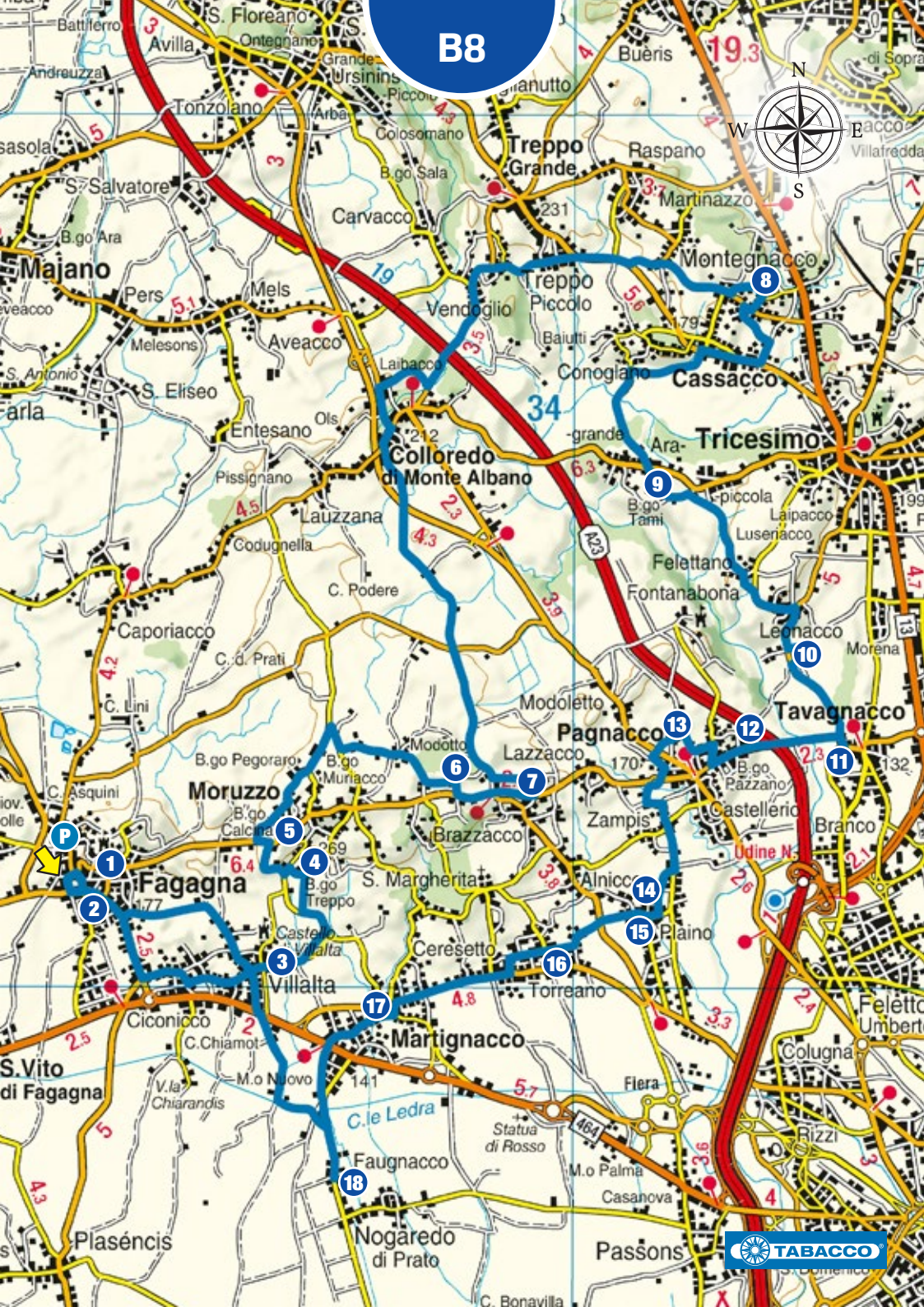
IN DETTAGLIO



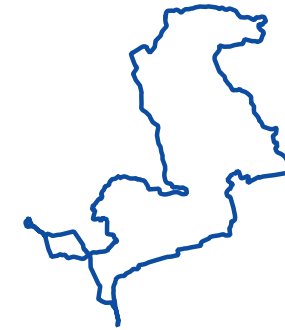
Nel 1636 il Conte Fabrizio di Colloredo, cresciuto ed educato in Toscana presso la corte di Ferdinando I, decise di costruire su precedenti rovine medievali una splendida "villa toscana" di impronta medicea. Abitato per tre secoli dalla nobile famiglia dei Colloredo-Mels, il Castello presente ancora oggi, ha una pianta quadrata rafforzata agli angoli da quattro massicce torri.

Dopo il sisma del 1976 la fortezza viene restaurata e riportata al suo antico splendore. Oggi ospita al suo interno ampi spazi ed eleganti sale adatte per eventi privati, mentre gli spazi esterni possono accogliere esposizioni, eventi e manifestazioni. Una delle torri elegantemente arredata ed organizzata in quattro piccoli appartamenti costituisce la suggestiva ed esclusiva foresteria. Il castello è di proprietà privata. www.castellodisusans.com

B8



B8 Antica nobiltà locale



55,0 km

4 ore
+ soste

Comuni attraversati:

Fagnaga, Moruzzo, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Cassacco, Tricesimo, Tavagnacco, Pagnacco, Martignacco

Partenza: Piazza Unità d'Italia a Fagnaga **P**

Lunghezza: 55,0 km

Difficoltà: medio impegnativo, con qualche dislivello

Tempo medio di percorrenza: 4 ore + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Piazza Unità d'Italia e Palazzo Vanni degli Onesti (Fagnaga)
- 2 Casa Volpe (Fagnaga)
- 3 Villa Orgnani Deciani (Villalta, Fagnaga)
- 4 Villa Perabò della Savia (Tampognacco, Moruzzo)
- 5 Villa Manin Antonini (Moruzzo)
- 6 Villa Pirzio Biroli (Brazzacco di Sopra, Moruzzo)
- 7 Villa del Torso Amodio (Brazzacco di Sopra, Moruzzo)
- 8 Villa Gallici Deciani (Montegnacco, Cassacco)
- 9 Borgo Tami (Ara Grande, Tricesimo)
- 10 Villa Isabella Tartagna Colla (Leonacco, Tricesimo)
- 11 Villa di Prampero (Tavagnacco)
- 12 Villa Savorgnan Cergneu Brazzà (Pagnacco)
- 13 Villa Gennari (Pagnacco)
- 14 Villa Linda (Plaino, Pagnacco)
- 15 Borgo Vecchia Latteria (Plaino, Pagnacco)
- 16 Villa di Prampero (Torreano, Martignacco)
- 17 Villa Deciani e Chiesa di San Nicolò (Martignacco)
- 18 Villa del Torso Mantica Totis (Fagnacco, Martignacco)

Partendo dalla piazza Unità d'Italia di Fagnaga, dove il **Palazzo Vanni degli Onesti** ospita il Municipio, percorriamo via Diaz per 100 metri fino al bivio, dove voltiamo a sinistra imboccando via Zoratti in discesa fino al successivo incrocio con STOP. Qui giriamo a sinistra su via G.L. Pecile e procediamo sulla S.P.10 per circa 800 metri, superando sulla nostra destra la **Casa Volpe**, fino a giungere ad un bivio: qui giriamo a sinistra su via Santa Maria fino alla piccola rotonda posta subito dopo, dove andiamo a destra su via Torbiere verso Villalta. Arrivati in questa località continuiamo dritti all'incrocio in piazza della Chiesa con la strada in discesa che ci porta ad un incrocio con STOP. Imbocchiamo a sinistra via Orgnani e continuiamo dritti al bivio presso la **Villa Orgnani Deciani**, fino a trovare un tratto di strada sterrata: lo percorriamo per 700 metri facendo attenzione alle deviazioni e, tornati sull'asfalto, voltiamo a sinistra con strada in leggera salita ammirando in lontananza il **Castello di Villalta**. Al bivio successivo (5,3 km totali) voltiamo a destra e, dopo un tratto rettilineo in saliscendi, arriviamo a Moruzzo alla **Villa Perabò Della Savia**, dove voltiamo a sinistra su via Treppo, che ci porta ad un bivio; qui andiamo a sinistra e percorriamo questa strada per 150 metri fino al bivio seguente, dove sulla destra saliamo per via Confidri. Altri 700 metri ed eccoci all'incrocio con la SP 51 con di fronte la **Villa Manin Antonini**: voltiamo a sinistra e, superata la Chiesetta della SS Trinità, svoltiamo a destra ed affrontiamo i 400 metri di salita che ci portano al bivio con via Monti, dove giriamo a sinistra in discesa. Dopo 400

metri raggiungiamo un bivio: qui voltiamo ancora a sinistra su via Pegoraro per poi affrontare i due bivi seguenti, dove al primo andiamo a destra in salita, al secondo a sinistra in discesa su via Muriacco. Dopo 300 metri imbocchiamo via Tarabanis sulla destra, che percorriamo per altri 300 metri per voltare a destra al bivio con la "Strada dei Prati"; altri 100 metri e giriamo a sinistra presso la "località dell'ex-fornace", proseguendo per 200 metri prima di giungere ad un incrocio, dove andiamo a destra imboccando una strada sterrata. Dopo 300 metri torna l'asfalto ed al successivo bivio con STOP voltiamo a sinistra. Al bivio di Borgo Modotto (9,7 km totali) andiamo a destra su via F. Tacoli e continuiamo fino alla piccola rotatoria, dove andiamo a sinistra su via S. di Brazzà. Dopo un rettilineo di 400 metri arriviamo presso la **Villa Pirzio Biroli Brazzà**; qui voltiamo a destra fino all'incrocio con STOP con la S.P.51, dove giriamo a sinistra sulla "Strada dei Colli". Proseguiamo dritti sulla provinciale e, dopo un facile saliscendi, giungiamo alla **Villa del Torso Amodio**, che aggiriamo voltando prima a sinistra su via Colmalisio ed ancora a sinistra al bivio successivo sulla "Strada del Bosco". Oltrepassato un maneggio incontriamo via Colloredo, sulla quale ci immettiamo voltando a destra: procediamo sempre sulla strada principale oltrepassando l'incrocio con la S.P. dei "Quattroventi" in località Pradis e proseguiamo dritti fino a giungere ad un bivio con STOP presso Colloredo di Monte Albano, dove giriamo a destra. Dopo 300 metri alla rotonda presso il Municipio di Colloredo di Monte Albano voltiamo a sinistra verso Majano, ma lasciamo la S.P. "Osovana" dopo 0,5 km per voltare in via Laibacco Superiore sulla destra con improvvisa salita. Dopo 150 metri andiamo dritti ed imbocchiamo una strada sterrata, che descrive un curvone ai piedi del colle del Castello di Colloredo di Monte Albano: al termine dello sterrato continuiamo a sinistra su via Vendoglio incontrando sulla sinistra la Fonte Prabarac dove sostarono lo scrittore Ippolito Nievo ed il poeta Giobatta Gallerio, fino a raggiungere la località di Vendoglio. Qui (20,9 km totali) voltiamo a destra su via Floreani verso Tricesimo all'incrocio di piazza IV Novembre e manteniamo la direzione prendendo via A. Zardini al bivio dopo 350 metri. Attraversiamo l'abitato di Treppo Piccolo, oltrepassando la chiesetta di Santa Maria Madalena e continuiamo dritti al bivio. Dopo 700 metri giriamo a sinistra su via Cavour verso Martirazzo, per poi continuare dritti sulla strada verso Montegnacco; raggiunta questa località andiamo a sinistra su via San Giusto fino a raggiungere **Villa Gallici Deciani**, situata sul colle di Montegnacco e dotata di un grande parco; dal 1881 di proprietà della famiglia Deciani, la quale ha recentemente restaurato l'interno; il salone centrale viene utilizzato per cerimonie e manifestazioni (24,7 km totali). In prossimità c'è la Chiesa di San Giusto con la Torre Campanaria del 1796. Proseguiamo oltre ed al bivio seguente voltiamo a destra per attraversare Borgo Culti fino ad



Fagagna



incontrare un incrocio con STOP, al quale giriamo a destra su via IV Novembre; 100 metri oltre imbocchiamo via Savorgnano sulla sinistra. Dopo circa 450 metri, giriamo a destra su via Sottocastello. Attraverso una zona residenziale arriviamo al piazzale della Resistenza, dove ci immettiamo a destra sulla pista ciclabile parallela alla S.P.55 e percorrendola per 350 metri prima di voltare a sinistra su via Montareze verso Colloredo. Percorrendo "La Valle del Soima" alla rotatoria presso il cimitero prendiamo a destra su via dei Paschi, che ci conduce al successivo incrocio a Conogliano; qui giriamo a sinistra su via N. Miotti verso Colloredo e, dopo una breve salita boscata, incrociamo la provinciale ad Ara Grande di Tricesimo; continuando dritti, una volta raggiunto Borgo Tami, voltiamo a sinistra. Dopo 300 metri, prima di raggiungere la S.P.58 (30,1 km totali) andiamo a destra su via della Pace seguendo le indicazioni della FVG1. Raggiunto Felettano proseguiamo dritti alla Chiesa della Natività di Maria e procediamo dritti su via Sante Patussi. Raggiunto Leonacco, arriviamo ad uno STOP ed andiamo a destra con un doppio curvone in discesa che ci porta nuovamente in piano. Imbocchiamo sulla sinistra via Braide che costeggia la **Villa Isabella Tartagna Colla**, uscendo di nuovo sulla strada principale che ci conduce a Tavagnacco. All'incrocio andiamo dritti e, raggiunta la piazza, voltiamo a destra per ammirare **Villa di Prampero** (36,0 km totali). Retrocediamo fino al bivio precedente ed allo STOP andiamo a sinistra percorrendo la S.P.51 verso Pagnacco; dopo 2 km scarsi, oltre la **Villa Savorgnan Cergneu di Brazzà** voltiamo a destra su via Fontanabona verso questa località. Alla rotatoria infiliamo via Peressotti sulla sinistra. Procediamo sulla strada principale tra le case per 600 metri in leggera salita fino ad un bivio con STOP, e qui giriamo a sinistra fino al bivio successivo presso Villa Gennari, dove procediamo dritti fino ad incrociare la provinciale, che attraversiamo procedendo verso il Parco di Villa Rizzani. Andiamo a sinistra su via dei Rizzani e poi a destra su via Nievo e, prima della grande rotonda prendiamo a sinistra l'imbocco per la pista ciclabile che ci accompagna al centro sportivo. Al bivio seguente andiamo a sinistra e poi a destra su via Divisione Julia, dove percorriamo via Plaino per circa 600 metri fino a Plaino dove voltiamo a destra su via Zampis. Superiamo il sottopasso di un rilevato ferroviario abbandonato ed andiamo dritti fino allo STOP, dove giriamo a destra presso **Villa Linda**. Dopo 200 metri proseguiamo dritti su via Torreano verso Fagagna, affian-



Pagnacco





Castello di Villalta



cando dopo un po' l'ex-latteria di Plaino, fino ad uno STOP sulla provinciale, che attraversiamo voltando qui a sinistra ed imboccando subito a destra via Plaino. Dopo 500 metri, a Torreano, voltiamo a destra e proseguiamo fino all'incrocio con STOP presso la **Villa di Prampero**: qui continuiamo dritti su via Villa Italia fino ad immetterci obbligatoriamente su via L. da Vinci sulla sinistra, che ci porta ad uno STOP con la strada provinciale. Qui giriamo a destra ammirando "Le Ville di via Cividina", percorrendo quest'ultima per 1,5 km in parte su una pista ciclabile fino a voltare a sinistra su via Neveano. Dopo 150 metri, allo STOP, andiamo a destra e poi dritti attraverso la piazza di Martignacco, prendendo poi via Deciani, sulla quale sorge la **Villa Deciani**, che al suo interno cela la Chiesa di San Nicolò. Continuiamo dritti su via San Daniele verso Fagagna, incrociando poi la S.S.464 che attraversiamo andando lungo via di Vit e mantenendo la sinistra al bivio seguente percorrendo circa 0,5 km di sterrato. Quando torna il fondo asfaltato andiamo a sinistra e subito dopo a destra su via Faugnacco, proseguendo su questa fino alla **Villa Del Torso Mantica Totis** oltre l'abitato di Faugnacco. A ritroso, prima del bivio precedente, giriamo a sinistra su una stradina che ci conduce alla strada, ora sterrata, a fianco di un canale, che ci porta in località Molin Nuovo (circa 50,0 km totali), che attraversiamo procedendo poi sulla strada principale fino ad incrociare con STOP la strada statale. Continuiamo dritti su via Selvuzzis che, dopo 0,5 km, conduce a via P. Bevilacqua, che imbocchiamo voltando a sinistra. 900 metri oltre andiamo a destra su via San Rocco, per poi andare a sinistra poco più avanti su via San Nicolò. Dopo 500 metri eccoci ad un bivio con la S.P.10, che imbocchiamo voltando a destra; dopo 800 metri voltiamo a destra su via Umberto I° e, proseguendo dritti, raggiungiamo la piazza del Municipio di Fagagna, dove termina l'itinerario di 55,4 km in totale.

INFO

COME ARRIVARE

**Trieste Airport
Friuli Venezia Giulia**
Via Aquileia, 46
Ronchi Dei Legionari (GO)
www.triesteairport.it

Aeroporto FVG Infopoint
Tel. +39 0481 476079
info.aeroportoFVG@promoturismo.fvg.it
Info Utili su www.turismoFVG.it

ASSISTENZA BICI

Dignano
Di Marco Silverio
Via Roma 14 - 33030 Dignano
Tel. +39 0432 951503

Majano
Natolini Alma Giovanna & C. sas
V.le Rino Snaidero Cav. del lavoro, 7
33030 Majano
Tel. +39 0432 948365

San Daniele del Friuli
**Colledani Franco
(negozio di biciclette)**
Via dai Spissui, 12
33038 San Daniele del Friuli
Tel. +39 0432 954956

**Albano Moretti Moto e Cicli
(meccanico)**
Via T. Trieste, 100
33038 San Daniele del Friuli
Tel. +39 0432 941249

**Punto Noleggio bici/e-bike
(Consorzio We Like Bike)**
Via Roma 6
33038 San Daniele del Friuli
Tel. +39 331 2996069
info@welikebike.org
www.welikebike.it

ASSOCIAZIONI CICLISTICHE

Buja
A.S.D. CICLISTICA BUJESE
Via Ursinins Piccolo 2/20
Buja
info@ciclisticabujese.it
www.ciclisticabujese.it

**JAM'S BIKE
TEAM BUJA A.S.D.**
Via Onigo di Piave 7
Buja
info@jamsbiketeam.it
www.jamsbiketeam.it

Colloredo di Monte Albano
**Associazione Ciclistica
Radical Bikers**
Via S. Cristoforo, 8 - Fraz. Mels
330310 Colloredo di Monte Albano
info@radicalbikers.it

**Forgaria nel Friuli
Mont di Bike
Scuola di Ciclismo
Fuoristrada**
Via Prat Centro n°6 Monte Prat
33030 Forgaria nel Friuli
Tel. +39 348 712 630
info@montdibike.it
www.montdibike.it

Majano
ASD Majanese
Via Pietro Zorutti, 12
33030 Majano
Tel. +39 0432 948488
www.asdmajanese.it

Treppo Grande
**Cicloamatori CENCE FRENOS
TREP GRANT**
Via Dei Sindaci, 13
33010 Treppo Grande
Tel. +39 346 6508997
cencefrenos@libero.it





PUNTI RICARICA EBIKE

Il Michelaccio American bar e Prosciutteria

P.zza Vittorio Emanuele, 28 - 33038 San Daniele del Friuli
Tel. +39 329 2488958 - ilmichelaccio@yahoo.it

Bagatto Prosciuttificio Artigianale

Via Cesare Battisti, 26 - 33038 San Daniele del Friuli
Tel. +39 0432 957252 - info@prosciuttibagatto.it

Bersagliere Bar Prosciutteria

Via Roma, 16 - 33038 San Daniele del Friuli
Tel. +39 0432 957142 - info@albersagliere.it

Al Vecjo Traghet Trattoria

Via 2 Giugno, 19 - 33030 Ragogna
Tel. +39 0432 957743 - info@alvecjotraghet.it

Locanda da Cidalie

Via Vittorio Veneto, 5 - 33030 Ragogna
Tel. +39 0432 1506200 - mgiliana56@gmail.com

Vini Bidoli

Via Fornaci, 19 - 33030 Rive D'Arcano
Tel. +39 0432 810796 - bidolivini@bidolivini.com

Simon's Pub

Via Rivoli, 130 - 33010 Rivoli di Osoppo
Tel. +39 340 0003825 - deltasystem81@libero.it

Bar Centrale

Via C. di Pers, 2 - 33030 Majano
Tel. +39 338 5285867

Dal Asin Albergo Ristorante

Via C. di Pers, 63 - 33030 Majano
Tel. +39 0432 947738 - albergo@dalasin.it

Al Tiglio Ristorante cucina naturale

Via Centa, 8/A - 33030 Moruzzo
Tel. +39 0432 642024 - info@altiglioveg.it

Bar da Masino

Via Matteotti - 33010 Mels - Colloredo di Monte Albano

Trattoria da Vico

Piazza Primo Maggio - 33010 Caporiacco di Colloredo di M.A.
Tel. +39 0432 889011 - trattoriadavico@gmail.com

Le Cantine di Secondo

Via Angelica Marcuzzi, 2 - 33034 Fagagna
Tel. +39 0432 811046 - info@lecantinedisecondo.com

Pasticceria San Giacomo

Via S. Giacomo, 25 - 33034 Fagagna
Tel. +39 0432 810667 - past.sangiaco@gmail.com

Hotel Cajeta

Piazza Mercato, 2 - 33030 Buja
Tel. +39 0432 961693 - info@hotelcajeta.it

IMPIANTI SPORTIVI

GOLF CLUB UDINE

Via dei Faggi, 1
Villaverde (Fagagna)
Tel. +39 0432 800418
www.golfudine.it

A.S.D. TENNIS FAGAGNA CLUB HOUSE

Via dei Pini - Fagagna
Tel. +39 334 1106691
info@tennisfagagna.it
www.tennisfagagna.it

BARONE ROSSO CAMPO DI AEROMODELLISMO

Località Casali Florit
Fagagna
gabaronerosso@gmail.com
www.gabaronerosso.com

PD PERFORMANCE HORSES ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Via Molini sul Ledra, 52
Loc. Villalta (Fagagna)
Tel. +39 3397176040
Cell. +39 3388506016
pdperformancehorses@gmail.com

SPORTING CLUB MORUZZO

Str. dei Prati, 30
Moruzzo
Cell. +39 334 614 1541
sportingclubmoruzzo@gmail.com
www.sportingclubmoruzzo.com

CIRCOLO IPPICO IL BOSCO

Strada del bosco, 14
Moruzzo
Cell. +39 340 460 6680

ATHLETIC CLUB RIVE D'ARCANO

Via Lungocorno, 21
Rodeano basso (Rive d'Arcano)
Cell. +39 342 0624769
www.athleticclubnet.com

TENNIS CLUB SAN DANIELE A.S.D

Via Nussio Nussi, 4
San Daniele del Friuli
Cell. +39 392 3631020
tennisclubsandaniele@gmail.com

MANEGGIO L.A. 104

Località Aonedis n°104
San Daniele del Friuli
Tel. +39 0432 956090
info@la104maneggio.it
www.la104maneggio.it

CIRCOLO IPPICO PICCOLA QUERCIA MANEGGIO ED EQUITURISMO

Via Patriarca, 44
San Daniele del Friuli
Cell. +39 338 6051703
jpiccolaquercia@yahoo.it

CIRCOLO IPPICO DILETTANTISTICO SAN GIACOMO DI ALBAZZANA

Via Saravine, 25
Villanova (San Daniele del Friuli)
Tel. +39 0432 956803

PESCA IN LAGHETTO PESCA SPORTIVA

Via Zara, 114
Villanova (San Daniele del Friuli)
Tel. +39 0432 956722

WELIKEBIKE

Via Roma, 6
San Daniele del Friuli
Cell. +39 3312296069
info@welikebike.org
www.welikebike.it

CIRCOLO IPPICO BUIESE MANEGGIO

Via Pidicuel, 1
Sottocostoia (Buja)
Tel. +39 0432 960954
www.circoloippicobuiese.it

BE WILD AGRIFARM

Via San Zenone degli Ezzelini, 8
San Tomaso (Majano)
Cell. +39 346 679 1555
bewildagrifarm@gmail.com

CIRCOLO SPORTIVO EQUITREK

Loc. Laibacco
Colloredo di Monte Albano
Cell. +39 347 5076604
www.equitrek.it

A.V.R.O. ASSOCIAZIONE VOLO A VELA

Via Delle Presate
Rivoli Di Osoppo (Osoppo)
Tel. +39 0432 986250
info@avro.it / www.avro.it

CIRCOLO IPPICO ASD LA RUGIADA

Via Volontari della Libertà
Osoppo
Cell. +39 328 7082187
doraverolla@libero.it

MONT DI BIKE SCUOLA DI CICLISMO FUORISTRADA

Via Prat Centro n°6 Monte Prat
Forgaria nel Friuli
Cell. +39 348 712 6300
www.montdibike.it

LAGHETTI PAKAR

Via Napoleonica, 8
Forgaria nel Friuli
Tel. +39 0427 666672
info@laghettipakar.it
www.laghettipakar.it

CENTRO SPORTIVO COSEANO

Via Centro Sportivo, 5
fraz. Cisterna (Coseano)
Cell. +39 333 6403566
segreteria@com-coseano.regione.fvg.it

CAMPO CALCETTO E TENNIS

Ragogna
Tel. +39 0432 957001
Richiesta chiavi presso bar da Pidù

Ulteriori suggerimenti sui siti:
www.tourismfriulicollinare.it
www.turismofvg.it
www.sportland.it



MerlinCV “Esperienze multisensoriali legate ai castelli e ville della regione transfrontaliera per l'eccellenza nel turismo”

Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 progetto MerlinCV

Asse prioritario 3 Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali

Obiettivo specifico: OS 3.1.

Priorità d'investimento: PI 6c

Tipologia: Strategic

Obiettivo Complessivo del Progetto: L'obiettivo complessivo del progetto è di accrescere l'attrattività turistica e la visibilità della regione transfrontaliera attraverso modelli sostenibili che favoriscono la formazione di nuovi prodotti turistici innovativi per la valorizzazione sostenibile, l'uso innovativo ed il marketing del patrimonio culturale (castelli, palazzi, ville) e degli eccezionali ecotipi dei paesaggi pianificati (vigneti, giardini, parchi) con l'utilizzo delle tecnologie verdi.

Sintesi del progetto: Il progetto MerlinCV contribuirà ad aumentare la riconoscibilità della regione turistica transfrontaliera. Con l'intento di valorizzare il potenziale ancora non sfruttato del patrimonio culturale, naturale e gastronomico nell'area transfrontaliera italo-slovena saranno sviluppati prodotti turistici innovativi, integrati, tematici e incentrati sul turismo sostenibile. Tenendo conto delle sfide ambientali il progetto offrirà soluzioni rilevanti a livello europeo per lo sviluppo di un turismo sostenibile e tematico; a tale fine saranno organizzate numerose attività volte a creare nuovi prodotti turistici e alla formazione delle parti interessate con una particolare attenzione verso l'enogastronomia e i prodotti tipici. Le attività del progetto saranno concepite in base ad uno studio ovvero con l'aiuto delle buone prassi in ambienti simili. Così sarà creata un'applicazione web e mobile che fungerà da database dell'offerta turistica locale e come aiuto per la pianificazione degli itinerari turistici. Con lo scopo di aumentare la capacità degli operatori turistici locali saranno realizzati diversi progetti pilota: workshop, network, Comunità locale d'offerta, itinerari personalizzati, festival e storie nel turismo.

Risultati principali: Uno dei risultati del progetto è la creazione di approcci innovativi di marketing che sfruttano le potenzialità dei siti integrati più “fotogenici e narrabili” e che verranno usati per la presentazione dei nuovi itinerari tematici. Gli approcci di marketing verranno verificati e aggiustati attraverso attività pilota concrete. Al contempo offriranno soluzioni e le basi per un funzionamento più ecocompatibile di tali servizi turistici. Verranno inoltre creati due prodotti turistici integrati: la Comunità locale d'offerta, CLO, avvierà un modello efficace e che riunisce in sé una combinazione di vari prodotti e servizi, progettati per soddisfare le esigenze dei turisti, contribuendo all'aumento della qualità e della diversificazione dell'offerta turistica della destinazione, e allo stesso tempo, il promotore/animatore Merlin che opererà come un'impresa start-up.

www.ita-slo.eu/MerlinCV



**Partner di progetto / Projektni partnerji /
 Project partners:**



**Partner associati/Pridruženi partnerji/
 Associated partners:**

RS Ministrstvo za gospodarski razvoj in tehnologijo
 RS Ministrstvo za kulturo
 Mestna občina Koper
 UNAGA – Unione Nazionale Associazioni Giornalisti
 Agricoltura Alimentazione Ambiente
 Comune di San Quirino

Durata del progetto/Trajanje projekta:
 01/01/2019–31/12/2021

Budget totale/Celotni znesek:
 2.583.296,29 €

FESR/ESRR:
 2.195.801,84 €

www.ita-slo.eu/MerlinCV
www.friulicollinare.it
www.turismofvg.it
www.sportland.it

**Esperienze multisensoriali legate ai castelli
 e ville della regione transfrontaliera
 per l'eccellenza nel turismo**

**Veščenzorna doživetja, povezana z gradovi
 in vilami čezmejne regije za odličnost v turizmu**

**Multisensory experiences related to castles
 and villas in the cross-border region
 for excellence in tourism**

Il progetto strategico MerlinCV contribuisce ad aumentare la riconoscibilità della regione turistica transfrontaliera. Con l'intento di valorizzare il potenziale ancora non sfruttato del patrimonio culturale, naturale, gastronomico nell'area transfrontaliera italo-slovena vengono sviluppati prodotti turistici innovativi, integrati, tematici, e incentrati sul turismo sostenibile. Tenendo conto delle sfide ambientali il progetto vuole offrire soluzioni rilevanti a livello europeo per lo sviluppo di un turismo sostenibile e tematico."

Projekt MerlinCV prispeva k povečanju prepoznavnosti čezmejnega severno-jadranskega prostora in razvija še neizkoriščene potencialne tu prisotne kulturne, naravne in kulinarčne dediščine. V okviru projekta poteka razvoj inovativnih, integriranih in tematskih turističnih produktov. Projekt izkorišča že obstoječe dobre prakse z realizacijo spletne aplikacije, ki vsebuje bazo podatkov o lokalni turistični ponudbi. Ta bo koristna za načrtovanje turističnih obiskov. Poleg tega se v okviru projekta izvajajo pilotni projekti (delavnice, mreženje, lokalna ponudba, individualizirani obiski, festivali itd).

The MerlinCV project helps to increase the recognition of the cross-border tourist region. To exploit the untapped potential of the cultural, natural and gastronomic heritage in the Italian-Slovenian cross-border area, innovative, integrated, thematic and sustainable tourism products will be developed. Taking into account environmental challenges, the project wants to offer relevant solutions at European level for the development of sustainable and thematic tourism.

"Pubblicazione finanziata nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale."

"Objava sofinancirana v okviru Programa sodelovanja Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev."

"Publication financed under the Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 Cooperation Programme, co-financed by the European Regional Development Fund."

**Partner di progetto/Projektni partnerji/
 Project partners:**

LP: Znanstveno-raziskovalno središče Koper
 PP2: Dipartimento di Studi Umanistici - Università Ca'Foscari Venezia
 PP3: Turistično gostinska zbornica Slovenije
 PP4: Comune di Salzano
 PP5: ARIES scarl - Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia
 PP6: Consorzio Comunità Collinare del Friuli
 PP7: Občina Pivka
 PP8: Občina Tolmin